



Documento del Consiglio di Classe 5C

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI SIA

DOCUMENTO PREDISPOSTO DAL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5C

Sommario

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	2
ATTIVITÀ PROGRAMMATE E REALIZZATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE.....	4
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI	8
SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME	10
SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA <i>a.s. 2017/2018</i>	10
Scheda informativa sulla simulazione di terza prova	21
PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA PLURIDISCIPLINARE	22
SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA PLURIDISCIPLINARE.....	24
Griglia di valutazione terza prova scritta tipologia B.....	26
SCHEDA INFORMATIVA RELATIVE ALLE DISCIPLINE CURRICOLARI	27
SCHEDA DISCIPLINARE DI RELIGIONE	27
SCHEDA DISCIPLINARE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	30
SCHEDA DISCIPLINARE DI STORIA.....	35
SCHEDA DISCIPLINARE DI LINGUA E CIVILTÀ INGLESE.....	38
SCHEDA DISCIPLINARE DI MATEMATICA APPLICATA	40
SCHEDA DISCIPLINARE DI ECONOMIA AZIENDALE	44
SCHEDA DISCIPLINARE DI DIRITTO PUBBLICO	49
SCHEDA DISCIPLINARE DI ECONOMIA POLITICA	50
SCHEDA DISCIPLINARE DI INFORMATICA	53
SCHEDA DISCIPLINARE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	56
A PARTE Allegati	58
Allegati Attività Alternanza Scuola Lavoro.....	58
FIRME DEI DOCENTI COMPONENTI IL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5C E DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI.....	61

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Obiettivi generali dell'indirizzo di studi

L'indirizzo Sistemi Informativi aziendali si prefigge di formare un profilo professionale in cui sia presente, accanto alle tradizionali discipline giuridico-economico-aziendali, un importante spazio dedicato all'informatica finalizzata alla gestione dei dati in ambito aziendale. Per questa ragione assume particolare rilievo l'attività di laboratorio tesa, sia alla produzione di procedure e alla loro manutenzione che, all'utilizzo di pacchetti applicativi gestionali.

Composizione del consiglio di classe e libri di testo in adozione

NOME E COGNOME DEI DOCENTI	DISCIPLINA DI INSEGNAMENTO	ORE SETTIMANALI	LIBRO DI TESTO
VUERICH LORENA	Religione	1	Marinoni "La domanda dell'uomo" Marietti
MINAUDA ASSUNTA	Lingua e Letteratura Italiana	4	R. Luperini – P. Cataldi – L. Marchiani – F. Marchese, il nuovo Manuale di letteratura, Palumbo Editore, 2012, volumi 3a [Naturalismo, Simbolismo e avanguardie (dal 1861 al 1925)] e 3b [Modernità e contemporaneità (dal 1925 ai nostri giorni)]
MINAUDA ASSUNTA	Storia	2	A. De Bernardi – S. Guarracino, La realtà del passato, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, 2014, vol. 2 (Settecento e Ottocento) e vol. 3 (Il Novecento e il mondo attuale)
GUARALDI LUCIA	Inglese	3	P. Fiocchi, D. Morris "The Business Way", ed. Zanichelli
GUIDA ANNUNZIATO	Matematica	3	Matematica. rosso vol.4 e 5 Autori Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi, ed. Zanichelli
NEGRINI GLORIA	Economia aziendale	7	Astolfi, Barale, Ricci "Entriamo in azienda oggi 3" vol. 3 Tramontana
MORELLO GIOVANNI LUIGI	Diritto	2	Zagabesky, Oberto, Stalla, Trucco "Corso di Diritto" volume unico 5°anno Le Monnier Scuola

POPPI ANNA	Economia politica	3	Vinci, Orlando "Economia pubblica e Sistema tributario" Tramontana
CALDORA SARA	Informatica	5(3)*	Gallo, Sirsi "Cloud SIA quinto anno" Minerva
DESSOLIS MARCELLO	Lab. Informatica	3	
ZUENELLI RITA	S.Motorie e Sportive	2	Fiorini, Coretti, Bocchi " In movimento"*** Marietti Scuola

* totale ore settimanali: 32 di cui 3 di laboratorio informatico

** testo consigliato

Profilo della classe

La classe è costituita da 15 allievi di cui 4 femmine e 11 maschi tutti insieme dalla terza classe ad eccezione di uno studente inserito nel corrente anno scolastico.

La continuità didattica ha caratterizzato i docenti di questa classe ad eccezione degli insegnanti di economia politica e matematica che si sono avvicendati in terza, quarta e quinta. L'insegnante di educazione fisica è cambiata dal terzo al quarto anno.

La preparazione è nel complesso più che sufficiente.

Nella classe possono distinguersi due gruppi di allievi rispetto alle capacità, impegno, partecipazione e regolarità nella frequenza.

Lo studio e l'impegno sono tratti caratteristici di una parte di studenti tra i quali alcuni ottengono anche ottimi risultati in linea con capacità attenzione in classe e lavoro domestico.

Un altro gruppo incontra invece maggiori difficoltà e ha un profitto più incostante, dovuto a partecipazione e frequenza non sempre regolari e ad un metodo di studio inadeguato.

In allegato riservato la Relazione del candidato con DSA e il PSP del candidato straniero.

ATTIVITÀ PROGRAMMATE E REALIZZATE DAL CONSIGLIO DI CLASSE

Obiettivi trasversali e attività volte al conseguimento degli obiettivi trasversali

Il Consiglio di Classe si è impegnato a perseguire i seguenti obiettivi trasversali per il quinto anno di corso:

- 1) obiettivi relativi all'area cognitiva:
 - a) elaborare strategie
 - b) giungere a consapevoli valutazioni
- 2) obiettivi relativi all'area extra-cognitiva
 - a) far acquisire agli alunni autonomia nel processo di autovalutazione

Per la realizzazione degli obiettivi relativi all'area cognitiva si è cercato di sviluppare capacità progettuali e l'abitudine a lavorare insieme.

Per quanto riguarda l'obiettivo della sfera comportamentale (extracognitiva) il consiglio di classe ha operato provvedendo a:

- 1) comunicare agli alunni gli obiettivi della lezione e a contestualizzare la medesima rispetto al segmento o all'intero percorso formativo;
- 2) comunicare agli alunni i criteri di misurazione degli obiettivi cognitivi e ed extra-cognitivi;
- 3) somministrare prove formative da svolgere con la guida dell'insegnante;
- 4) assegnare alcuni temi o problemi da sviluppare attraverso la metodologia del lavoro di gruppo e di confronto fra i gruppi, in classe o in laboratorio.

Elenco dei percorsi pluridisciplinari presentati dagli allievi

Atti Pierfrancesco	Harlem Globetrotters
Beneventi Irene	Marvel
Cervi Chiara	Amazon
Damiano Stefano	La moneta
Dridi Sedki	Il Lavoro
Girgenti Nicolò	Facebook & Cambridge Analytica
Ijaz Abdullah	Lo Smartphone, il suo mercato e la sua criticità.
Lacovara Stefano	Ready Player One
Lamborghini Marco	Le banche
Lodi Sara	Collateral Beauty
Morandi Morgan	Ingvar Kamprad e L'Ikea
Paganelli Davide	Criptovalute
Pozzi Barbara	Il lato rosa del pianeta
Veronesi Filippo	L'avvento della modernità: La seconda rivoluzione industriale
Vignoli Alessio	Personal Branding

I suddetti percorsi sono strutturati su supporto informatico in forma di percorso ipertestuale (sito web) che gli allievi presenteranno illustrandone i contenuti e la tecnica informatica di realizzazione. La mappa concettuale del percorso è stata realizzata con PowerPoint e fornita in allegato al presente documento.

Stage estivi

Una allieva, Chiara Cervi, nel corso dell'estate del 2016, ha effettuato un tirocinio formativo presso la Cassa di Risparmio di Cento per un periodo pari a 4 settimane.

L' allieva, sotto la guida di un tutor aziendale e la supervisione periodica del tutor scolastico ha apprezzato questa esperienza che l'ha posta a contatto con il mondo del lavoro. Il tutor aziendale ha espresso giudizio molto positivo, come risulta dalle valutazioni riportate nelle schede individuali degli stagisti.

Alternanza Scuola – Lavoro

Nell'ambito del progetto Alternanza Scuola Lavoro, gli allievi hanno svolto il numero di ore previsto dalla normativa, partecipando a numerose e diversificate attività organizzate dall'istituto (formazione sulla sicurezza, visite aziendali, partecipazione a progetti e conferenze, ecc..) ed effettuando stage in azienda durante l'anno scolastico, in periodi in precedenza dedicati alla tradizionale attività didattica in aula.

Nelle schede che seguono vengono indicate le aziende, gli studi professionali e gli enti che hanno ospitato gli allievi durante il terzo e quarto anno.

Gli allievi alla conclusione del secondo quadrimestre nell'anno scolastico 2015/2016, precisamente dal 23/05/2016 al 10/06/2016, hanno effettuato l'esperienza di alternanza Scuola – Lavoro presso agenzie del territorio per un periodo di 3 settimane, seguendo un percorso formativo concordato fra scuola e aziende.

ALLIEVO	ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO AZIENDA/ENTE OSPITANTE
Atti Pierfrancesco	MONDIAL MARCHI S.R.L
Beneventi Irene	FONDAZIONE CASA PROTETTA "G.B. PLATTIS" – ONLUS
Cervi Chiara	SPECIAL STAND S.R.L.
Damiano Stefano	BALTUR S.P.A
Dridi Sedki	MINELLI MATTEO
Girgenti Nicolò	ASCOM BOLOGNA sede di Persiceto
Ijaz Abdullah	TASSINARI CALCESTRUZZI S.R.L.
Lacovara Stefano	MONDIAL MARCHI S.R.L.
Lamborghini Marco	CENTRO COMPUTER SPA
Lodi Sara	BALTUR S.P.A
Morandi Morgan	ANPI SAS ELABORAZIONE DATI AZIENDALI DI GALLERANI MARCO & COMPANY
Paganelli Davide	BANCA CENTRO EMILIA - CREDITO COOPERATIVO
Pozzi Barbara	TIRINI ANTONELLA
Veronesi Filippo	Attività varie legate all' Alternanza Scuola Lavoro (a.s.2014/15)
Vignoli Alessio	O.L. GROUP S.R.L.

Gli allievi alla conclusione del secondo quadrimestre nell'anno scolastico 2016/2017, precisamente dall'8/05/2017 al 16/06/2017, hanno effettuato l'esperienza di alternanza Scuola – Lavoro presso agenzie del territorio per un periodo di 6 settimane, seguendo un percorso formativo concordato fra scuola e aziende.

ALLIEVO	ALTERNANZA SCUOLA – LAVORO AZIENDA/ENTE OSPITANTE
Atti Pierfrancesco	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CENTO
Beneventi Irene	FONDAZIONE CASA PROTETTA "G.B. PLATTIS" – ONLU/
Cervi Chiara	8/6-12/6 CASSA DI RISPARMIO DI CENTO 9/6-21/7 TAPIOKA SNC di Piccinini Silvia & C.
Damiano Stefano	MONDIAL MARCHI S.R.L.
Dridi Sedki	Q.M. AUTO S.N.C.
Girgenti Nicolò	ASCOM BOLOGNA sede di Persiceto
Ijaz Abdullah	TASSINARI CALCESTRUZZI S.R.L
Lacovara Stefano	BRUNO'S SPA
Lamborghini Marco	CIGAIMPIANTI S.R.L.
Lodi Sara	BALTUR S.P.A
Morandi Morgan	Stage linguistico a Malta dal 7/5/17 al 13/5/17 AN PI S.A.S. ELABORAZIONE DATI AZIENDALI DI GALLERANI MARCO & COMPANY dal 15/05/17 al 16/06/17
Paganelli Davide	MOLINI PIVETTI SPA
Pozzi Barbara	TIRINI ANTONELLA
Veronesi Filippo	BRUNO'S SPA (a.s.2015/16)
Vignoli Alessio	Stage linguistico a Malta dal 7/5/17 al 13/5/17 LORE 2005 dal 15/5/17 al 16/6

Gli allievi, sotto la guida di un tutor aziendale e la supervisione periodica dei tutor scolastici hanno apprezzato questa esperienza che li ha posti a contatto con il mondo del lavoro. I tutor aziendali hanno espresso giudizi, nella quasi totalità, molto positivi, come risulta dalle valutazioni riportate nelle schede individuali degli stagisti.

A completamento del monte ore (400) previsto per l'attività di Alternanza Scuola-Lavoro nell'arco del triennio, sono state organizzate le seguenti attività: visite aziendali, conferenze, convegni, progetti in collaborazione con aziende e formazione on line sul tema del commercio elettronico promossa da UniMarconi.

La Prof. Negrini Gloria, docente di Economia Aziendale e responsabile dell'attività Alternanza Scuola Lavoro per la VC, ha organizzato e seguito le attività fatte nella classe. Ha inoltre predisposto per ciascun anno scolastico il *riepilogo delle attivitàallegate al documento*.

Tutti gli studenti hanno svolto 400 ore di attività compreso lo studente inserito nella classe nel corrente anno scolastico.

Progetto CLIL

Nella disciplina Informatica il prof. Dessolis Marcello ha sviluppato in lingua Inglese il modulo Reti.

Attività di orientamento

Gli allievi, nel corso del IV e V anno, hanno partecipato ad attività di orientamento organizzate dall'Istituto, rivolte ad acquisire informazioni circa la prosecuzione degli studi in ambito universitario e post-secondario. Sono state, inoltre, fornite indicazioni inerenti l'inserimento nel mondo del lavoro dipendente ed autonomo.

E' stata consentita la partecipazione agli open days presso le sedi delle università (non più di 2 giorni).

Partecipazionea bandi e concorsi

Concorso Internazionale Conoscere la Borsa 2017 Attività di trading online mediante simulazioni di compravendite di titoli azionari nelle borse europee di Francoforte, Milano Parigi, Stoccolma, Madrid. Referente prof.ssa Negrini. Durata 10 settimane (dopo alcune ore in classe il trading è possibile anche da casa).

Progetto cinematografico

La classe ha preso parte alla visione del film "Snowden" di O. Stonepresso il Teatro Don Zucchini con referente la prof.ssa Vuerich.

Progetto Volontariato ANT e Accoglienza alla vita

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI ALLIEVI

Premessa

La griglia di valutazione riportata nel seguente paragrafo, elaborata sulla base delle indicazioni emerse nel Collegio dei docenti, è stata assunta dal Consiglio di Classe come riferimento per la valutazione del profitto degli allievi.

Obiettivi Cognitivi

VOTI	GIUDIZIO	CONOSCENZA	COMPRENSIONE/ APPLICAZIONE	ANALISI/ SINTESI/ VALUTAZIONE
1-3	Insufficienza gravissima	Non ricorda alcuna informazione	Non riesce a rapportare le conoscenze a semplici situazioni	Non riesce ad analizzare, sintetizzare, valutare
4	Insufficienza grave	ricorda in modo molto lacunoso	Applica le sue conoscenze commettendo numerosi, gravi errori	Presenta gravi carenze nella analisi, sintesi e valutazione
5	Insufficienza lieve	Ricorda in modo superficiale e frammentario	Applica le sue conoscenze commettendo numerosi errori lievi oppure alcuni errori rilevanti	Analizza, sintetizza e valuta in modo parziale e impreciso
6	Sufficienza	Ricorda in modo essenziale	Sa utilizzare in modo sostanzialmente corretto le sue conoscenze nella risoluzione di problemi semplici	Sa compiere analisi non approfondite e sa fare sintesi e valutazioni solo se sollecitato e guidato
7	Livello discreto	Ricorda in modo sostanzialmente completo e abbastanza approfondito	Sa applicare le sue conoscenze in modo strutturalmente completo, compiendo errori non gravi	Sa effettuare analisi complete ed abbastanza approfondite; sa compiere sintesi e valutazioni accettabili
8	Livello buono	Ricorda in modo completo e coordinato	Sa applicare le sue conoscenze in modo corretto ed articolato	Sa effettuare analisi approfondite, sa sintetizzare e valutare in modo corretto
9-10	Livello ottimo	Ricorda in modo completo, coordinato ed approfondito	Sa applicare perfettamente le sue conoscenze, rapportandole a contesti diversi	Sa effettuare analisi e sintesi in maniera autonoma e rielaborare personalmente le conoscenze

Legenda:

- CONOSCENZA: è la semplice capacità di richiamare alla mente dati, fatti particolari o generali, metodi e processi, modelli, strutture, classificazioni.
- COMPRENSIONE: è il livello che consente all'allievo di capire ciò che studia, senza stabilire necessariamente un rapporto fra il materiale studiato ed altro.
- APPLICAZIONE: è l'applicazione di quanto appreso in situazioni nuove.
- ANALISI: è la capacità di separare gli elementi di una comunicazione in modo da rendere chiara la gerarchia delle idee espresse

- SINTESI: è la riunione di elementi o di parti per formare una struttura che diverrà così comprensibile
VALUTAZIONE: è la formulazione di giudizi sul valore dei materiali e dei metodi utilizzati per un dato scopo.

Obiettivi extracognitivi “impegno” e “partecipazione”

Col termine “impegno” si fa riferimento sia alla diligenza con la quale gli allievi hanno affrontato lo studio sia alla puntualità nel rispetto delle scadenze per gli adempimenti loro richiesti.

Col termine “partecipazione” si indica l’apporto personale dell’allievo all’attività scolastica, con particolare riferimento al contenuto degli interventi, alla pertinenza dei quesiti posti e alla collaborazione nel lavoro svolto in classe e/o in gruppo.

Partecipazione e impegno potranno e dovranno consentire una modifica del voto basato sulle sole verifiche, da un (-0,5) ad un (+1).

Condotta

Per quanto riguarda l'attribuzione del voto di condotta e del credito scolastico il Consiglio di Classe ha fatto propri i criteri deliberati allo scopo dal Collegio dei Docenti tenutosi in data 9/3/2016 e alle cui determinazioni e schede analitiche si rimanda per una consultazione più puntuale.

SIMULAZIONE DELLE PROVE D'ESAME

Simulazione Seconda prova scritta Informatica: verrà svolta il 21/05/2018.

Il testo e la griglia di valutazione verranno allegati al documento.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA a.s. 2017/2018

Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Bassi-Burgatti"

Esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di Istruzione Secondaria Superiore

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO[da Esami di Stato 2000 – Sessione suppletiva]

G. Pascoli, L'assiuolo

Dov'era la luna? ch  il cielo
notava in un'alba di perla,
ed ergersi il mandorlo e il melo
parevano a meglio vederla.
Venivano soffi di lampi 5
da un nero di nubi laggi ;
veniva una voce dai campi:
chi ...

Le stelle lucevano rare
tra mezzo alla nebbia di latte: 10
sentivo il cullare del mare,
sentivo un fru fru tra le fratte;
sentivo nel cuore un sussulto,
com'eco d'un grido che fu.
Sonava lontano il singulto: 15
chi ...

Su tutte le lucidi vette
tremava un sospiro di vento:
squassavano le cavallette
finissimi sistri d'argento 20
(tintinni a invisibili porte

che forse non s'aprono più?...);
e c'era quel pianto di morte...
chiù...

Giovanni Pascoli (1855 – 1912), nato in un piccolo paese della Romagna, iniziò gli studi a Urbino nel collegio dei padri Scolopi. Docente nei licei, passò quindi all'Università.

Questa lirica, pubblicata per la prima volta nel 1897 sulla rivista «Il Marzocco», entrò a far parte della quarta edizione di *Myricae*, sezione *In campagna*.

L'assiuolo è un uccello rapace, simile al gufo, che compare frequentemente nella poesia pascoliana come simbolo di tristezza e di morte.

1. Comprensione complessiva

1.1 Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di 10 righe.

2. Analisi e interpretazione del testo

2.1 Ogni strofa della poesia inizia con un'impressione di chiarore. Individua le parole che esprimono un'idea di luminosità.

2.2 Attraverso quali immagini il poeta riesce a comunicare una sensazione di mistero e in quali punti della poesia essa si accentua?

2.3 Il verso dell'assiuolo (*chiù...*) è dapprima una voce dai campi (v. 7), poi singulto (v. 15), infine pianto di morte (v. 23). Spiega questa varietà di espressioni.

2.4 Spiega le ragioni per cui Pascoli ricorre spesso alle onomatopee.

2.5 Prova a spiegare il significato della domanda racchiusa tra parentesi ai vv. 21-22.

2.6 Esprimi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Approfondimenti

3.1 Questa poesia è caratterizzata dalla ricerca di suggestione: parola-musica. Spiega questa caratteristica nel contesto delle poesie pascoliane a te note e nel rapporto con alcune tendenze della poesia a lui contemporanea.

TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN “SAGGIO BREVE” O DI UN “ARTICOLO DI GIORNALE” (puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti.

Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi.

Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato.

Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: **Amore, odio, passione**[da Esami di Stato 2011]

DOCUMENTI

«Tra l'altre distinzioni e privilegi che le erano stati concessi, per compensarla di non poter esser badessa, c'era anche quello di stare in un quartiere a parte. Quel lato del monastero era contiguo a una casa abitata da un giovine, scellerato di professione, uno de' tanti, che, in que' tempi, e co' loro sgherri, e con l'alleanze d'altri scellerati, potevano, fino a un certo segno, ridersi della forza pubblica e delle leggi. Il nostro manoscritto lo nomina Egidio, senza parlar del casato. Costui, da una sua finestrina che dominava un cortiletto di quel quartiere, avendo veduta Gertrude qualche volta passare o girandolar lì, per ozio, allettato anzi che atterrito dai pericoli e dall'empietà dell'impresa, un giorno osò rivolgerle il discorso. La sventurata rispose.»

Alessandro MANZONI, *I promessi sposi*, 1840-42

G. KLIMT, <i>Il bacio</i> , 1907-08	G. DE CHIRICO, <i>Ettore e Andromaca</i> , 1917	P. PICASSO, <i>Gli amanti</i> , 1923
-------------------------------------	---	--------------------------------------

«Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della *Lupa*, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza, e poi, come *la Lupa* tornava a tentarlo:

- Sentite! le disse, non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!

- Ammazzami, rispose *la Lupa*, ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci.

Ei come la scorre da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. *La Lupa* lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguì ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. - Ah! malanno all'anima vostra! balbettò Nanni.»

Giovanni VERGA, *La Lupa*, in *Vita dei campi*, 1880

«Ella pareva colpita dal suono insolito della voce di Giorgio; e un vago sbigottimento cominciava a invaderla.

– Ma vieni!

Ed egli le si appressò con le mani tese. Rapidamente l'afferrò per i polsi, la trascinò per un piccolo tratto; poi la strinse tra le braccia, con un balzo, tentando di piegarla verso l'abisso.

– No, no, no...

Con uno sforzo rabbioso ella resistette, si divincolò, riuscì a liberarsi, saltò indietro anelando e tremando.

– Sei pazzo? – gridò con l'ira nella gola. – Sei pazzo?

Ma, come se lo vide venire di nuovo addosso senza parlare, come si sentì afferrata con una violenza più acre e trascinata ancora verso il pericolo, ella comprese tutto in un gran lampo sinistro che le folgorò l'anima di terrore.

– No, no, Giorgio! Lasciami! Lasciami! Ancora un minuto! Ascolta! Ascolta! Un minuto! Voglio dirti...

Ella supplicava, folle di terrore, divincolandosi. Sperava di trattenerlo, d'impietosirlo.

– Un minuto! Ascolta! Ti amo! Perdonami! Perdonami!

Ella balbettava parole incoerenti, disperata, sentendosi vincere, perdendo terreno, vedendo la morte.

– Assassino! – urlò allora furibonda.

E si difese con le unghie, con i morsi, come una fiera.

– Assassino! – urlò sentendosi afferrare per i capelli, stramazza al suolo su l'orlo dell'abisso, perduta.

Il cane latrava contro il viluppo.

Fu una lotta breve e feroce come tra nemici implacabili che avessero covato fino a quell'ora nel profondo dell'anima un odio supremo.
E precipitarono nella morte avvinti.»

Gabriele D'ANNUNZIO, *Il trionfo della morte*, 1894

«Emilio poté sperimentare quanto importante sia il possesso di una donna lungamente desiderata. In quella memorabile sera egli poteva credere d'essersi mutato ben due volte nell'intima sua natura. Era sparita la sconsolata inerzia che l'aveva spinto a ricercare Angiolina, ma erasi anche annullato l'entusiasmo che lo aveva fatto singhiozzare di felicità e di tristezza. Il maschio era oramai soddisfatto ma, all'infuori di quella soddisfazione, egli veramente non ne aveva sentita altra. Aveva posseduto la donna che odiava, non quella ch'egli amava. Oh, ingannatrice! Non era né la prima, né – come voleva dargli ad intendere – la seconda volta ch'ella passava per un letto d'amore. Non valeva la pena di adirarsene perché l'aveva saputo da lungo tempo. Ma il possesso gli aveva data una grande libertà di giudizio sulla donna che gli si era sottomessa. – Non sognerò mai più – pensò uscendo da quella casa. E poco dopo, guardandola, illuminata da pallidi riflessi lunari: – Forse non ci ritornerò mai più. – Non era una decisione. Perché l'avrebbe dovuta prendere? Il tutto mancava d'importanza.»

Italo SVEVO, *Senilità*, 1927² (1a ed. 1898)

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: **I giovani e la crisi**[da Esami di Stato 2012]

DOCUMENTI

«La crisi dell'economia ha lasciato per strada, negli ultimi tre anni, più di un milione di giovani lavoratori di età compresa tra i 15 ed i 34 anni. E sono stati soprattutto loro a pagare il conto della turbolenza economica e finanziaria che da anni investe l'Europa e l'Italia, fiaccandone la crescita. Tra il 2008 ed il 2011, infatti, l'occupazione complessiva in Italia è scesa di 438 mila unità, il che significa che senza il crollo dell'occupazione giovanile ci sarebbe stata addirittura una crescita dei posti di lavoro. Tra il 2008 e il 2011, secondo i dati dell'Istat sull'occupazione media, i lavoratori di età compresa tra i 15 e i 34 anni sono passati da 7 milioni e 110 mila a 6 milioni e 56 mila. La diminuzione dei giovani occupati, pari a 1 milione 54 mila unità, ha riguardato sia gli uomini che le donne, più o meno nella stessa proporzione (meno 622 mila posti di lavoro tra gli uomini, meno 432 mila tra le giovani donne), ed in modo più intenso il Nord ed il Sud del Paese che non il Centro.»

Mario SENSINI, *Crolla l'occupazione tra i 15 e i 35 anni*, "Corriere della Sera" - 8/04/2012

«**Giovani al centro della crisi.** In Italia l'11,2% dei giovani di 15-24 anni, e addirittura il 16,7% di quelli tra 25 e 29 anni, non è interessato né a lavorare né a studiare, mentre la media europea è pari rispettivamente al 3,4% e all'8,5%. Di contro, da noi risulta decisamente più bassa la percentuale di quanti lavorano: il 20,5% tra i 15-24enni (la media Ue è del 34,1%) e il 58,8% tra i 25-29enni (la media Ue è del 72,2%). A ciò si aggiunga che tra le nuove generazioni sta progressivamente perdendo appeal una delle figure centrali del nostro tessuto economico, quella dell'imprenditore. Solo il 32,5% dei giovani di 15-35 anni dichiara di voler mettere su un'attività in proprio, meno che in Spagna (56,3%), Francia (48,4%), Regno Unito (46,5%) e Germania (35,2%).

La mobilità che non c'è, questione di cultura e non di regole. I giovani sono oggi i lavoratori su cui grava di più il costo della mobilità in uscita. Nel 2010, su 100 licenziamenti che hanno determinato una condizione di inoccupazione, 38 hanno riguardato giovani con meno di 35 anni e 30 soggetti con 35-44 anni. Solo in 32 casi si è trattato di persone con 45 anni o più. L'Italia presenta un tasso di anzianità aziendale ben superiore a quello dei principali Paesi europei. Lavora nella stessa azienda da più di dieci anni il 50,7% dei lavoratori italiani, il 44,6% dei tedeschi, il 43,3% dei francesi, il 34,5% degli spagnoli

e il 32,3% degli inglesi. Tuttavia, solo il 23,4% dei giovani risulta disponibile a trasferirsi in altre regioni o all'estero per trovare lavoro.»

45° RAPPORTO CENSIS, *Lavoro, professionalità, rappresentanze*, Comunicato stampa 2/12/2011

«Il lavoro che si riesce a ottenere con un titolo di studio elevato non sempre corrisponde al percorso formativo intrapreso. La coerenza tra il titolo posseduto e quello richiesto per lavorare è, seppur in lieve misura, più elevata tra i laureati in corsi lunghi piuttosto che tra quanti hanno concluso corsi di durata triennale. Infatti, i laureati in corsi lunghi dichiarano di svolgere un lavoro per il quale era richiesto il titolo posseduto nel 69% dei casi mentre tra i laureati triennali tale percentuale scende al 65,8%. D'altra parte a valutare la formazione universitaria effettivamente necessaria all'attività lavorativa svolta è circa il 69% dei laureati sia dei corsi lunghi sia di quelli triennali. Una completa coerenza tra titolo posseduto e lavoro svolto – la laurea, cioè, come requisito di accesso ed effettiva utilizzazione delle competenze acquisite per lo svolgimento dell'attività lavorativa – è dichiarata solo dal 58,1% dei laureati nei corsi lunghi e dal 56,1% dei laureati triennali. All'opposto, affermano di essere inquadrati in posizioni che non richiedono la laurea sotto il profilo né formale, né sostanziale il 20% dei laureati in corsi lunghi e il 21,4% di quelli triennali.»

ISTAT – Università e lavoro: orientarsi con la statistica -
http://www.istat.it/it/files/2011/03/seconda_parte.pdf

«Che storia, e che vita incredibile, quella di Steve Jobs. [...] Mollò gli studi pagati dai genitori adottivi al college di Portland, in Oregon, dopo pochissimi mesi di frequenza. Se ne partì per un viaggio in India, tornò, e si mise a frequentare soltanto le lezioni che gli interessavano. Ovvero, pensate un po', i corsi di calligrafia. [...] Era fuori dagli standard in ogni dettaglio, dalla scelta di presentare personalmente i suoi prodotti da palchi teatrali, al look ultra minimal, con i suoi jeans e i suoi girocollo neri alla Jean Paul Sartre. “Il vostro tempo è limitato - disse l'inventore dell'iPod, l'iPhone e l'iPad agli studenti di Stanford nel 2005 -. Non buttatelo vivendo la vita di qualcun altro. Non lasciatevi intrappolare dai dogmi, che vuol dire vivere con i risultati dei pensieri degli altri. E non lasciate che il rumore delle opinioni degli altri affoghi la vostra voce interiore. Abbiate il coraggio di seguire il vostro cuore e la vostra intuizione. In qualche modo loro sanno già cosa voi volete davvero diventare. Tutto il resto è secondario”. »

Giovanna FAVRO, *Steve Jobs, un folle geniale*, “La Stampa” - 6/10/2011

3. AMBITO STORICO – POLITICO

ARGOMENTO: **Destra e Sinistra**[da Esami di Stato 2011]

DOCUMENTI

«Se mi si concede che il criterio rilevante per distinguere la destra e la sinistra è il diverso atteggiamento rispetto all'ideale dell'eguaglianza, e il criterio rilevante per distinguere l'ala moderata e quella estremista, tanto nella destra quanto nella sinistra, è il diverso atteggiamento rispetto alla libertà, si può ripartire schematicamente lo spettro in cui si collocano dottrine e movimenti politici, in queste quattro parti: a) all'estrema sinistra stanno i movimenti insieme egualitari e autoritari, di cui l'esempio storico più importante, tanto da essere diventato un'astratta categoria applicabile, ed effettivamente applicata, a periodi e situazioni storiche diverse è il giacobinismo; b) al centro-sinistra, dottrine e movimenti insieme egualitari e libertari, per i quali potremmo oggi usare l'espressione «socialismo liberale», per comprendervi tutti i partiti socialdemocratici, pur nelle loro diverse prassi politiche; c) al centro-destra, dottrine e movimenti insieme libertari e inegualitari, entro cui rientrano i partiti conservatori, che si distinguono dalle destre reazionarie per la loro fedeltà al metodo democratico, ma, rispetto all'ideale dell'eguaglianza, si attestano e si arrestano sull'eguaglianza di fronte alla legge, che implica unicamente il dovere da parte del giudice di applicare imparzialmente la legge; d) all'estrema

destra, dottrine e movimenti antiliberali e antiegalitari, di cui credo sia superfluo indicare esempi storici ben noti come il fascismo e il nazismo.»

Norberto BOBBIO, *Destra e sinistra. Ragioni e significati di una distinzione politica*, Donzelli editore, Roma 1994

«Se destra e sinistra non esistono bisogna inventarle. Sembra questo il precetto cruciale della politica nei nostri giorni. Sia che si pensi in termini liberali che in termini illiberali. Nel primo senso infatti, il modello di riferimento è sempre di tipo bipolare. Laburisti e conservatori, democratici o repubblicani, gollisti o socialisti, liberaldemocratici o socialdemocratici: la struttura binaria della politica nelle liberaldemocrazie d'occidente sembra un dato acquisito. E dunque la scelta tra destrorsi o sinistrorsi, tra centro-destra e centro-sinistra è invocata come l'inevitabile evoluzione di ogni sistema. Ma anche il pensiero critico verso il modello liberale si è sempre svolto all'insegna dell'invocazione di un dualismo che ricalca i termini di destra e di sinistra. Il marxismo si fonda sulla lotta di classe e sulla contrapposizione tra proletariato e borghesia, capitalismo-socialismo o democrazia progressiva e regime reazionario. E rischia di rigenerarsi nel bipolarismo tra nord e sud del mondo, tra occidente e paesi poveri e proletari. Ma anche le dottrine del nazionalismo, della destra classica e non solo, si riconoscono lungo l'asse segnato da Schmitt nell'opposizione tra amico e nemico. La politica nasce a partire da quel conflitto. Da noi la matrice cattolica ha temperato entrambe le posizioni, marxista e nazionalista, ma ha anche temperato il bipolarismo liberale. Il «centro» come luogo di mediazione e di purificazione del conflitto, nasce da noi nell'ambito di una visione cattolica, ecumenica, fondata sull'*et et* e non sull'*aut aut*. Ma la secolarizzazione, la scristianizzazione della società italiana, conduce a due effetti opposti: la ripresa forte del bipolarismo tra destra e sinistra o la neutralizzazione della politica e dunque del conflitto, attraverso un nuovo luogo di mediazione e di depotenziamento delle categorie di destra e di sinistra. Questo nuovo luogo di spoliticizzazione è rappresentato dal centrismo pragmatico e tecnocratico. Attualmente la nostra democrazia è aperta ad entrambe le ipotesi.»

Marcello VENEZIANI, *Sinistra e destra. Risposta a Norberto Bobbio*, Vallecchi Editore, Firenze 1995

«Eppure, persino nel caso italiano, così frastagliato e frammentato, sarebbe possibile riconoscere, per chi fosse disposto a osservare le cose con un minimo di obiettività, le stesse divisioni valoriali che sono presenti in tante altre democrazie. Se destra e sinistra significano qualcosa, infatti, esse indicano posizioni diverse su due problemi: le libertà economiche e i diritti civili. Quanto al tema economico, la destra predilige normalmente la libertà rispetto alla eguaglianza e la sinistra l'eguaglianza rispetto alla libertà: la destra è, in materia economica, più «liberale» e la sinistra più «socialista». In tema di diritti civili, invece, le parti si invertono: la sinistra è più «libertaria» (si tratti di matrimoni fra omosessuali o di concessioni di diritti agli immigrati) e la destra è più «tradizionalista». Questa divisione fra una destra liberale e tradizionalista e una sinistra socialista e libertaria la si ritrova ovunque nel mondo occidentale. Variamente declinata a seconda delle specificità storiche di ciascun Paese.»

Angelo PANEBIANCO, *Le ragioni degli altri*, "Corriere della Sera" - 17 aprile 2011

«La netta distinzione e contrapposizione tra destra e sinistra è stata una caratteristica dell'Italia repubblicana fino al 1992 (con la non secondaria eccezione del consociativismo), una caratteristica ereditata dal conflitto fra fascismo e antifascismo; mentre nell'Italia liberale si è manifestata in maniera radicale in pochi casi critici: nel conflitto fra Cavour e Garibaldi e negli anni immediatamente successivi, nella crisi di fine secolo, nel primo dopoguerra. A questi casi si devono aggiungere le quattro volte (1878, 1892, 1901, 1911) nelle quali furono formati ministeri di sinistra contrapposti alla destra. Ma di norma la contrapposizione mancò perché questa esaltava la lotta politica che invece i detentori liberali del potere vollero quasi sempre contenere o annullare. È vero che col socialismo si affermò una sinistra di classe che, in quanto tale, era intrinsecamente contrapposta alla destra. Ma la natura di classe e, nelle intenzioni, rivoluzionaria del socialismo e poi del comunismo non costituì mai una reale alternativa di potere. Quasi sempre destra e sinistra sono state entrambe deboli e si sono

confuse fra loro nella maggioranza parlamentare, secondo la fisiologia del sistema politico nel quale si governava stando al centro, e spesso secondo le sue degenerazioni trasformistiche. Talvolta destra e sinistra si sono confuse nella stessa persona: tipico, ma non unico, è il caso di Giolitti che, soprattutto fra il 1903 e il 1909, fece la sua consueta politica di sinistra, di allargamento delle basi sociali dello Stato, usando strumenti di destra, cioè gli umori conservatori, di norma prevalenti nella sua maggioranza di governo, e la burocrazia, conservatrice quasi per definizione. In alcuni casi la confusione fra destra e sinistra ha acquistato un carattere diverso, si è realizzata con l'uso che la prima ha fatto della seconda, per allargare l'egemonia e consolidare il potere. I due casi più importanti sono stati quello di Crispi che ha usato, insieme al trasformismo ereditato da Depretis, la tradizione garibaldina, e quello di Mussolini che ha usato la sua formazione e il suo temperamento di rivoluzionario. Quando ciò avveniva, la sinistra conferiva alla destra un carattere particolarmente aggressivo (evidente nel fascismo) perché, privata degli ideali umanistici che ne costituivano e ne costituiscono l'essenza, sopravviveva solo nei suoi comportamenti variamente sovversivi.»

Giampiero CAROCCI, *Destra e sinistra nella storia d'Italia*, Laterza, Roma-Bari 2002

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Catastrofi naturali: la scienza dell'uomo di fronte all'imponderabile della Natura! [da Esami di Stato 2005]

DOCUMENTI

«Natura! Ne siamo circondati e avvolti - incapaci di uscirne, incapaci di penetrare più addentro in lei. Non richiesta, e senza preavviso, essa ci afferra nel vortice della sua danza e ci trascina seco, finché, stanchi, non ci sciogliamodalle sue braccia. Crea forme eternamente nuove; ciò che esiste non è mai stato; ciò che fu non ritorna – tutto è nuovo, eppur sempre antico. Viviamo in mezzo a lei, e le siamo stranieri. Essa parla continuamente con noi, e non ci tradisce il suo segreto. Agiamo continuamente su di lei, e non abbiamo su di lei nessun potere. Sembra aver puntato tutto sull'individualità, ma non sa che farsene degli individui. Costruisce sempre e sempre distrugge: la sua fucina è inaccessibile... Il dramma che essa recita è sempre nuovo, perché crea spettatori sempre nuovi. La vita è la sua più bella scoperta, la morte, il suo stratagemma per ottenere molta vita... Alle sue leggi si ubbidisce anche quando ci si oppone; si collabora con lei anche quando si pretende di lavorarle contro... Non conosce passato né avvenire; la sua eternità è il presente... Non le si strappa alcuna spiegazione, non le si carpisce nessun beneficio, ch'essa non dia spontaneamente... È un tutto; ma non è mai compiuta. Come fa oggi, potrà fare sempre».

J. W. GOETHE, *Frammento sulla natura*, 1792 o 1793

«Molte sono e in molti modi sono avvenute e avverranno le perdite degli uomini, le più grandi per mezzo del fuoco edell'acqua... Quella storia, che un giorno Fetonte, figlio del Sole, dopo aver aggiogato il carro del padre, poiché non era capace di guidarlo lungo la strada del padre, incendiò tutto quello che c'era sulla terra ed anch'egli morì fulminato, ha l'apparenza di una favola, però si tratta in realtà della deviazione dei corpi celesti che girano intorno alla terra e che determina in lunghi intervalli di tempo la distruzione, mediante una grande quantità di fuoco, di tutto ciò che c'è sulla terra... Quando invece gli dei, purificando la terra con l'acqua, la inondano,... coloro che abitano nelle vostre città vengono trasportati dai fiumi nel mare... Nel tempo successivo, accaduti grandi terremoti e inondazioni, nello spazio di un giorno e di una notte tremenda... scomparve l'isola di Atlantide assorbita dal mare; perciò ancora quel mare è impraticabile e inesplorabile, essendo d'impedimento i grandi bassifondi di fango che formò l'isola nell'inabissarsi».

PLATONE, *Timeo*, 22c – 25d *passim*

«La violenza assassina del sisma ci pone davanti alla nostra nuda condizione umana e alle nostre responsabilità. Inadeguatezza delle nostre conoscenze, l'insufficienza delle nostre tecnologie... Un punto tuttavia – tutto laico – è ineludibile: dobbiamo investire nuove energie sul nesso tra natura e comunità umana. Energie di conoscenza, di tecnologie ma anche di solidarismo non genericamente umanitario, ma politicamente qualificato».

G. E. RUSCONI, *L'Apocalisse e noi*, LA STAMPA, 30/12/2004

«Mi fa una certa tenerezza sentire che l'asse terrestre si è spostato. Mi fa tenerezza perché fa della Terra un oggetto più tangibile e familiare. Ce la fa sentire più «casa», piccolo pianeta dal cuore di panna, incandescente, che mentre va a spasso negli spazi infiniti insieme al Sole, gli gira intorno, ruota su se stesso e piroetta intorno al proprio asse – unferro da calza infilato nel gomito del globo – che con la sua inclinazione di una ventina di gradi ci dà il giorno e la notte e l'alternarsi delle stagioni. Non è male ricordarsi ogni tanto che la Terra è grande, ma non infinita; che non vive di vita propria in mezzo al nulla, ma ha bisogno di trovarsi sempre in buona compagnia; che non è un congegno automatico ad orologeria, ma che tutto procede (quasi) regolarmente soltanto per una serie di combinazioni fortunate. La Terra è la nostra dimora, infinitamente meno fragile di noi, ma pur sempre fragile e difesa soltanto dalle leggi della fisica e dalla improbabilità di grandi catastrofi astronomiche... Quella dello spostamento dell'asse terrestre è solo una delle tante notizie–previsioni di matrice scientifica... C'è chi dice che a questo evento sismico ne seguiranno presto altri «a grappoli»... Altri infine fanno previsioni catastrofiche sul tempo che sarà necessario ripristinare certi ecosistemi... Ciò avviene... perché moltissime cose le ignoriamo, soprattutto in alcune branche delle scienze della Terra... La verità è che, eccetto casi particolarmente fortunati, non siamo ancora in condizione di prevedere i terremoti e i maremoti».

E. BONCINELLI, *Dall'asse distorto ai grappoli sismici. Quando la scienza vuol parlare troppo*, CORRIERE DELLA SERA, 2/1/2005

«Il paradosso è questo: i fattori che causano un maremoto... sono gli stessi che, ragionando in tempi lunghi, hanno reso il nostro Pianeta un luogo privilegiato del sistema solare, dove la vita ha potuto svilupparsi ed evolvere. Partiamo da considerazioni banali: gli ingredienti di uno tsunami o maremoto sono due: grandi masse d'acqua liquida, cioè l'oceano; e, sotto all'oceano, uno strato solido e rigido, la litosfera terrestre, che però si muove. La litosfera che giace sotto gli oceani varia di spessore tra i 10 e gli 80 chilometri; in alcune zone particolari è squassata periodicamente da improvvisi sussulti con spostamenti di masse che possono trasmettere grande energia alle acque sovrastanti e causare il maremoto. Ma perché questi sussulti, perché questa litosfera solida ma viva, vibrante, sempre in movimento...? E poi, perché questi grandi volumi di acqua liquida che coprono i due terzi della nostra Terra?».

E. BONATTI, *Ma è l'oceano che ci dà vita*, IL SOLE 24 ORE, 2/1/2005

«Il XX secolo ci ha insegnato che l'universo è un posto più bizzarro di quanto si immagini... Né l'instabilità dell'atomo, né la costanza della velocità della luce si accordano allo schema classico della fisica newtoniana. Si è aperta una frattura fra ciò che è stato osservato e quanto gli scienziati possono invece spiegare. A livello microscopico i cambiamenti sono improvvisi e discontinui: gli elettroni saltano da un livello energetico all'altro senza passare per stadi intermedi; alle alte velocità non valgono più le leggi di Newton: la relazione fra forza e accelerazione è modificata, e così pure la massa, le dimensioni e perfino il tempo... La speranza che tutti i fenomeni naturali possano essere spiegati in termini di materia, di forze fondamentali e di variazioni continue è più esile di quanto si creda, anche negli ambiti di ricerca più familiari. Ciò vale per buona parte della fisica e per alcuni aspetti della chimica, scienza che solo nel XIX secolo è divenuta rigorosamente quantitativa, mentre è molto meno vero per la chimica organica e per la biochimica. Scienze della Terra, come la geologia o la

meteorologia, in cui la complessità non può essere troppo idealizzata, si basano più su descrizioni e giudizi qualitativi specializzati che su una vera teoria».

A. VODICKO – M. DAVIS, *La teoria delle catastrofi*, Milano, 1982

«Comprendere il mondo, agire sul mondo: fuor di dubbio tali sono gli obiettivi della scienza. In prima istanza si potrebbe pensare che questi due obiettivi siano indissolubilmente legati. Infatti, per agire, non bisogna forse avere una buona intelligenza della situazione, e inversamente, l'azione stessa non è forse indispensabile per arrivare ad una buona comprensione dei fenomeni?... Ma l'universo, nella sua immensità, e la nostra mente, nella sua debolezza sono lontani dall'offrirci sempre un accordo così perfetto: non mancano gli esempi di situazioni che comprendiamo

perfettamente, ma in cui ci si trova ugualmente in una completa incapacità di agire; si pensi ad un tizio la cui casa è invasa da un'inondazione e che dal tetto sul cui si è rifugiato vede l'onda che sale o lo sommerge. Inversamente ci sono situazioni in cui si può agire efficacemente senza comprenderne i motivi... quando non possiamo agire non resta più che fare buon viso a cattivo gioco e accettare stoicamente il verdetto del destino... Il mondo brulica di situazioni sulle quali visibilmente possiamo intervenire, ma senza sapere troppo bene come si manifesterà l'effetto del nostro intervento».

R. THOM, *Modelli matematici della morfogenesi*, Torino, 1985

TIPOLOGIA C - TEMA DI ORDINE STORICO [da Esami di maturità 1988]

Il Croce, di fronte alle celebrazioni ufficiali per la vittoria del novembre 1918, così scriveva: *"Far festa perché? La nostra Italia esce da questa guerra come da una grave e mortale malattia, con piaghe aperte, con debolezze pericolose nella sua carne, che solo lo spirito pronto, l'animo cresciuto, la mente ampliata rendono possibile sostenere e volgere, mercé duro lavoro, a incentivi di grandezza. E centinaia di migliaia del nostro popolo sono periti, e ognuno di noi rivede, in questo momento, i volti mesti degli amici che abbiamo perduti, squarciati dalla mitraglia, spirati nelle aride rocce o tra i cespugli, lungi dalle loro case o dai loro cari. E la stessa desolazione è nel mondo tutto, tra i popoli nostri alleati e tra i nostri avversari, uomini come noi, desolati più di noi, perché tutte le morti dei loro cari, tutti gli stenti, tutti i sacrifici non sono valsi a salvarli dalla disfatta. E grandi imperi che avevano per secoli adunate e disciplinate le genti di gran parte d'Europa, e indirizzate al lavoro del pensiero e della civiltà, al progresso umano, sono caduti; grandi imperi ricchi di memorie e di gloria; e ogni animo gentile non può non essere compreso di riverenza dinanzi all'adempirsi inesorabile del destino storico, che infrange e dissipa gli Stati come gli individui per creare nuove forme di vita"* (da Pagine sulla guerra). Commentando questo brano, il candidato introduca i riferimenti storici necessari a meglio illustrarlo e comprenderlo.

TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE [da Esami di Stato 2017]

«Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare

infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre.» [Edoardo BONCINELLI, Per migliorarci serve una mutazione, «Corriere della Sera - la Lettura», 7 agosto 2016]

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «progresso», di «civiltà» e sulle reciproche interazioni;
- sul significato da attribuire a «progresso materiale» ed a «progresso morale e civile»;
- sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «precetti» virtuosi;
- sulla forza e sulle conseguenze dell'«emulazione»;
- sul paradosso rappresentato dalla coesistenza del livello civile della società e della devianza di (taluni) singoli che ne fanno parte.

I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato. Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con l'esemplificazione di uno o più casi, appresi dalla cronaca, in cui il paradosso civiltà/devianza si rende particolarmente evidente e aggiungere una tua personale riflessione critica.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SIMULAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA

Scheda di valutazione

Cognome e nome _____ Classe _____

INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio attribuibile all'indicatore	Punteggio attribuito
Adeguatezza	<ul style="list-style-type: none"> - Aderenza alla consegna - Pertinenza all'argomento proposto - Efficacia complessiva del testo Tipologie A) e B) : aderenza alle convenzioni della tipologia scelta (tipo testuale, scopo, destinatario, destinazione editoriale, ecc.)	0 – 3	
Caratteristiche del contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza della trattazione, padronanza dell'argomento, rielaborazione critica dei contenuti, in funzione anche delle diverse tipologie e dei materiali forniti Tipologia A) : comprensione e interpretazione del testo proposto Tipologia B) : comprensione dei materiali forniti e loro utilizzo coerente ed efficace; capacità di argomentazione Tipologie C) e D) : coerente esposizione delle conoscenze in proprio possesso; capacità di contestualizzazione e di eventuale argomentazione Per tutte le tipologie: significatività e originalità degli elementi informativi, delle idee e delle interpretazioni	0 – 3	
Organizzazione del testo	<ul style="list-style-type: none"> - Articolazione chiara e ordinata del testo - Equilibrio tra le parti - Coerenza (assenza di contraddizioni o ripetizioni) - Continuità tra frasi, paragrafi e sezioni 	1 – 3	
Lessico e stile	Proprietà e ricchezza lessicale Uso di registro adeguato alla tipologia testuale, al destinatario ecc.	1 – 3	
Correttezza ortografica e morfosintattica	<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza ortografica • Coesione testuale (uso corretto dei connettivi testuali ecc.) • Correttezza morfosintattica • Punteggiatura 	1 – 3	
Il voto complessivo risultante dalla somma dei punteggi attribuiti ai singoli indicatori, in presenza di numeri decimali, viene approssimato: all'unità inferiore fino a 0.4; da 0.5 a 0.9 all'unità superiore. La sufficienza equivale a 10/15.			
TOTALE PUNTI <u> </u> / 15			

VOTO FINALE _____

Scheda informativa sulla simulazione di terza prova

Il Consiglio di classe, tenuto conto del curriculum di studi e degli obiettivi trasversali, comportamentali e cognitivi accolti nella programmazione didattica di inizio anno, ha individuato alcune connessioni fra le seguenti discipline coinvolte nelle simulazioni di terza prova effettuate:

1. Diritto
2. Economia Aziendale
3. Inglese
4. Scienze motorie e sportive

Per quanto riguarda la tipologia della terza prova, è stata adottata la tipologia B, strutturata con quesiti a risposta breve.

Gli argomenti proposti sono stati individuati collegialmente e poi trattati dai docenti delle discipline interessate nell'ottica di propria competenza, al fine di potenziare le capacità dei candidati ad analizzare la stessa tematica sotto diverse prospettive.

I dati riguardanti le due simulazioni di terza prova effettuate sono qui sinteticamente esposti.

Data di svolgimento Tempo assegnato	Argomento	Materie coinvolte	Tipologia di verifica
10 marzo 2018 Ore 3 (9.54 - 13.03)	Vari	Scienze motorie e sportive, Inglese, Diritto, Economia Aziendale	Tipologia B
08 maggio 2018 Ore 3 e 30 minuti (8.00 – 11.30)	Vari	Scienze motorie e sportive, Diritto, Inglese, Economia Aziendale	Tipologia B

PRIMA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA PLURIDISCIPLINARE

TEMA: Vari

CLASSE 5C Sistemi informativi aziendali SIA

10 marzo 2018

Anno Scolastico 2017/2018

Tipo di prova scelta: quesiti a risposta breve

Discipline coinvolte: Inglese, , Economia Aziendale, Diritto, Scienze motorie e sportive.

Tempo a disposizione: ore 3 (8.00 – 11.00)

Strumenti consentiti:

- calcolatrici
- vocabolari
- codice civile
- TUIR
- Costituzione

Voto massimo: punti 15

Lingua Inglese

Answer the following questions. (For each question use from 10 to 12 lines)

1. Explain why globalisation is not a recent phenomenon, then point out its pros and cons on societies.
2. Write about the novelties that encouraged and marked American industrialisation, then precise how mass production techniques changed the way of producing and accessing goods.
3. After explaining the reasons for the worldwide popularity of online banking, focus on its vulnerability and the ways to protect yourself from fraud.

Economia Aziendale

1. Quesito a risposta breve (max 20 righe):

Il bilancio previsto dal nostro legislatore non appare sufficientemente strutturato per comprendere il reale contributo delle varie aree della gestione alla formazione della risultato economico e nemmeno per comprendere a fondo la struttura finanziaria e patrimoniale dell'impresa. Dopo aver individuato obiettivi e modalità della riclassificazione il candidato commenti i seguenti aggregati

- Valore Aggiunto,
- Risultato Operativo

individuando altresì gli indici più significativi che si possono costruire con questi dati

2. Quesito a risposta breve /caso

I bilanci riclassificati di una data azienda espongono , tra gli altri, i seguenti valori

DATI	N-1	N
CAPITALE DI TERZI	600.000	1.050.000
CAPITALE PROPRIO	600.000	600.000
TOTALE FONTI	1.200.000	1.650.000
REDDITO OPERATIVO	132.000	165.000
ONERI FINANZIARI	66.000	126.000
UTILE NETTO D'ESERCIZIO	60.000	30.000

Utilizzando le formule ed i procedimenti appropriati il candidato analizzi l'effetto leva ed interpreti i risultati ottenuti.

3. Quesito a risposta breve (max 20 righe)

Le banche, oltre all'attività bancaria tradizionale, possono esercitare anche direttamente talune forme innovative di finanziamento delle attività produttive (leasing, factoring , forfaiting etc)

Avvalendosi di una esemplificazione pratica il candidato sviluppi gli aspetti economici, contabili e fiscali del leasing.

Scienze motorie e sportive

Ciascuna domanda massimo 12 righe

1. Benefici dell'aquagym e precauzioni da adottare nella sua pratica,
2. Concetto di acquaticità.
3. Comportamenti corretti davanti ad un computer.

Diritto

Ciascuna domanda massimo 15 righe

1. Illustra dettagliatamente i casi in cui è prevista dalla Costituzione la seduta comune dei due rami del Parlamento.
2. Esponi puntualmente quali sono le fasi di formazione del Governo.
3. Quali sono i principi generali (Costituzione) che caratterizzano la giurisdizione.

SECONDA SIMULAZIONE TERZA PROVA SCRITTA PLURIDISCIPLINARE

TEMA: Vari

CLASSE 5C Sistemi informativi aziendali SIA

8 maggio 2018

Anno Scolastico 2017/2018

Tipo di prova scelta: quesiti a risposta breve

Discipline coinvolte: Inglese, , Economia Aziendale, Diritto, Scienze motorie e sportive.

Tempo a disposizione: ore 3 (8.00 – 11.30)

Strumenti consentiti:

- calcolatrici
- vocabolari
- codice civile
- TUIR
- Costituzione

Voto massimo: punti 15

Lingua Inglese

Answer the following questions. (For each question use from 10 to 12 lines)

1. Make a comparison between the free market system and the planned system as regards the different degree of government involvement, then specify the main advantages of a free market economy.
2. Write about trading documents within and outside the EU.
3. Explain what event is known as the Wall Street Crash and describe the consequences of the Great Depression on American people's lives.

Economia Aziendale

1. Quesito a risposta breve (max 20 righe):

Descriva il candidato i principi fiscali su cui si basa la determinazione del reddito fiscale e avvalendosi di opportuni esempi in tema di rimanenze, di spese di manutenzione, di svalutazione dei crediti, di interessi passivi, etc., ne sottolinei le divergenze /convergenze con quelli civilistici.

2. Quesito a risposta breve /caso (max 20 righe)

Esamini il candidato i dati di bilancio sotto riportati e indichi quale impresa ha convenienza finanziare un futuro piano di espansione degli investimenti con capitale di debito. Descriva altresì una linea di fido adatta a finanziare l'attivo circolante ed una l'attivo immobilizzato e corredi la descrizione con le scritture contabili dell'azienda industriale utilizzatrice .

IMPRESA A		IMPRESA B		IMPRESA C	
CAPITALE PROPRIO	1000	CAPITALE PROPRIO	1000	CAPITALE PROPRIO	1000
CAPITALE DI DEBITO	500	CAPITALE DI DEBITO	500	CAPITALE DI DEBITO	500
REDDITO OPERATIVO	225	REDDITO OPERATIVO	225	REDDITO OPERATIVO	225
ONERI FINANZIARI	75	ONERI FINANZIARI	50	ONERI FINANZIARI	100
IMPOSTE D'ESERCIZIO	62	IMPOSTE D'ESERCIZIO	71	IMPOSTE D'ESERCIZIO	53
UTILE NETTO	88	UTILE NETTO	104	UTILE NETTO	72

3. Quesito a risposta breve (max 20 righe)

La contabilità gestionale si scopre supportare sempre di più le decisioni aziendali: dopo aver tracciato le caratteristiche della Contabilità Generale e della Contabilità Gestionale si fornisca un esempio in cui la CO.AN (contabilità analitico-gestionale) consente di assumere la decisione più opportuna circa la redditività dei singoli prodotti, o l'accettazione o il rifiuto di un nuovo ordine, o sul mix produttivo in presenza di un fattore scarso oppure sull'eliminazione o meno di un prodotto dal ciclo produttivo o ancora sul make or by.

Scienze motorie e sportive

Ciascuna domanda massimo 10 righe

1. Lo scheletro assile ed appendicolare.
2. Cosa sono e come si suddividono i glucidi?
3. Conseguenze della carenza di movimento.

Diritto

Ciascuna domanda massimo 15 righe

1. Descrivete le caratteristiche della carica di parlamentare
2. Gli atti con forza di legge. Descrivete quali sono, quale organo li emana, caratteristiche ed efficacia
3. Descrivete gli organi della giurisdizione ordinaria

Griglia di valutazione terza prova scritta tipologia B

INDICATORI	LIVELLI	VALUTAZIONE	VALUTAZIONE ASSEGNATA	MAX
Pertinenza e conoscenza / comprensione dei contenuti	Insufficiente Sufficiente - discreto Buono - ottimo	1 – 3 4 5		5
Capacità di organizzazione, rielaborazione e sintesi	Insufficiente Sufficiente - discreto Buono- ottimo	1 – 3 4 5		5
Proprietà di linguaggio e correttezza formale	Insufficiente Sufficiente - discreto Buono- ottimo	1 – 3 4 5		5
PUNTEGGIOTOTALE				15

SCHEDE INFORMATIVE RELATIVE ALLE DISCIPLINE CURRICOLARI

SCHEMA DISCIPLINARE DI RELIGIONE

Hanno scelto di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica gli alunni

Atti Pierfrancesco
Beneventi Irene
Damiano Stefano
Girgenti Nicolò
Lacovara Stefano
Lamborghini Marco
Pozzi Barbara
Veronesi Filippo

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI:

- riconoscere il ruolo della religione nella società e comprenderne la natura in prospettiva di un dialogo costruttivo fondato sul principio della libertà religiosa;
- conoscere l'identità della religione cattolica in riferimento ai suoi documenti fondanti, all'evento centrale della nascita, morte e risurrezione di Gesù Cristo e alla prassi di vita che essa propone;
- conoscere il rapporto della Chiesa con il mondo contemporaneo, con riferimento ai totalitarismi del Novecento e al loro crollo, ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione e migrazione dei popoli, alle nuove forme di comunicazione;
- conoscere le principali novità del Concilio ecumenico Vaticano II, la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia, le linee di fondo della dottrina sociale della chiesa
- motivare le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo
- saper operare scelte consapevoli e responsabili

CONTENUTI

Modulo 1

La non violenza come ideale cristiano.

Analisi del fenomeno in vari aspetti: il bullismo, la violenza domestica.

La legalità come risposta costruttiva alla violenza

La pace: Brano di Giovanni Paolo II

La forza della non violenza. Gandhi. Brano "Antiche come le montagne"

La non violenza nelle varie religioni

Modulo 2

Domande esistenziali

Brano del Cardinal Carlo Maria Martini da "Conversazioni notturne a Gerusalemme"

Brani sulla noia del mondo giovanile tratti dalla trasmissione di Sergio Zavoli “Pianeta giovani”

I gigli del campo Mt.6,25-34. La vocazione e il senso della vita nel mio prossimo

Ricette per la felicità

Modulo 3

Il matrimonio cristiano.

Poesia di Gibrán

Fromm “L'arte di amare”

Modulo 4

Il dialogo tra le varie religioni

Il documento conciliare Nostra aetate

Conflitto Israele-Palestina

La vita di Liliana Segre

Il manifesto della razza

I giusti d'Israele

Kilmt e “The woman in gold”

Modulo 5

Etica: La pena di morte.

La posizione della chiesa sulla pena di morte

L'adultera Gv 8,1-11

La legalità e la mafia

Testimonianza di Buscetta al giudice Falcone

Le figure di Padre Pino Puglisi, G. Falcone, Carlo A. Dalla Chiesa e Borsellino

Documento dei vescovi siciliani sulla mafia

Il diritto alla vita e l'aborto

Catechismo della chiesa cattolica dal n. 2271 al n.2274

Il valore della pace e la guerra

Picasso e il Guernica

Pensieri sulla guerra

Nell’ambito del progetto cinema -scuola hanno partecipato al progetto cinema scuola visionando il film “ Snowden” presso il cinema don Zucchini.

Hanno partecipato al progetto sul volontariato con incontro con le associazioni: Servizio di Accoglienza alla vita onlus e ANT

METODI DIDATTICI

È stato utilizzato il metodo induttivo in modo da rispettare l'esperienza diretta dei ragazzi.

Si è tenuto conto delle varie prospettive tra loro complementari: la prospettiva biblica, teologica e antropologica. È stato dato ampio spazio alla loro creatività con ricerche, lavori di gruppo e cartelloni.

MEZZI E STUMENTI UTILIZZATI

Libro di testo: Marinoni, Cassinotti, Airoidi La domanda dell'uomo, Marietti ed.

Visione dei film: "Evil il ribelle"

"The woman in gold"

"Mai più come prima"

CRITERI DI VALUTAZIONE

I ragazzi sono stati valutati tenendo conto sia della comprensione dei concetti fondamentali affrontati sia dell'interesse sia della partecipazione attiva alle lezioni.

I ragazzi hanno raggiunto gli obiettivi cognitivi prefissati con ottimi risultati.

Si sono accostati in maniera corretta ed adeguata allo studio della bibbia.

Hanno maturato una buona capacità di confronto con le altre religioni.

Il profitto raggiunto globalmente è molto buono.

SCHEDA DISCIPLINARE DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale che hanno costituito il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno:

- padroneggiare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici;
- riconoscere le linee essenziali della storia delle idee, della cultura, della letteratura, delle arti e orientarsi agevolmente fra testi e autori fondamentali, con riferimento soprattutto a tematiche di tipo scientifico, tecnologico ed economico;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali per una loro corretta fruizione e valorizzazione;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

CONOSCENZE

Libro di testo: R. Luperini – P. Cataldi – L. Marchiani – F. Marchese, *il nuovo Manuale di letteratura*, Palumbo Editore, 2012, volumi 3a [*Naturalismo, Simbolismo e avanguardie* (dal 1861 al 1925)] e 3b [*Modernità e contemporaneità* (dal 1925 ai nostri giorni)]

Le tipologie testuali dell'Esame di Stato

La struttura della prima prova scritta dell'Esame di Stato

Tipologia A con Esercitazioni (analisi dei testi proposti nell'ambito dello studio della letteratura)

Ripasso: Il testo argomentativo; Le fasi della redazione di un testo

Tipologia B:

- La scrittura documentata
- Analisi della consegna
- Definizione ed esempi di saggio breve e di articolo di giornale
- Esercitazioni guidate ed individuali

Tipologia C con Esercitazioni

Tipologia D con Esercitazioni

Argomenti di Attualità:

Nella Classe virtuale è stato aperto un Forum aggiornato durante l'anno scolastico con i fatti di maggiore rilevanza. In classe è stata richiamata l'attenzione su argomenti di attualità particolarmente significativi.

LETTERATURA ITALIANA

Lo studio dei Moduli è stato preceduto da una Introduzione per chiarire i rapporti tra Quadro storico, Quadro culturale e Quadro letterario e accompagnato da una Guida all'uso del libro di testo, con particolare riferimento alla comprensione del lessico specialistico.

Parte undicesima (1861-1903)

Capitolo I – La situazione economica e politica, l'organizzazione della cultura e l'immaginario

1) Le parole chiave: Naturalismo, Simbolismo, Decadentismo. 4) La figura dell'artista e la perdita dell'"aureola". 6) Il manzonismo e il dibattito sulla lingua. 7) Il positivismo da Comte a Darwin a Spencer (sintesi). 8) Nietzsche e la rottura filosofica di fine secolo; l'estetica di Croce (sintesi).

Capitolo II – I movimenti letterari e le poetiche

3) La situazione in Italia dopo l'Unità: la Scapigliatura lombarda e piemontese. 4) Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: poetiche e contenuti. 6) Il Decadentismo europeo come fenomeno culturale e artistico.

Capitolo IV

Giovanni Verga

Dalla storia alla letteratura: T3) *Libertà* (analisi del testo). A2) La vita e le opere. *La roba* e *Rosso Malpelo* (lettura). A7) *Mastro-don Gesualdo* [L'opera rientra tra quelle proposte per la lettura integrale: gli studenti hanno scelto una delle opere letterarie indicate e l'hanno letta integralmente]. T4) La giornata di Gesualdo (analisi del testo). A8) Poetica, personaggi, temi del *Mastro-don Gesualdo*. -Verga non completa il Ciclo dei Vinti

Malavoglia [L'opera rientra tra quelle proposte per la lettura integrale: gli studenti hanno scelto una delle opere letterarie indicate e l'hanno letta integralmente]

T6) La prefazione ai *Malavoglia* (analisi del testo). B2) Il progetto letterario e la poetica. B8) La lingua, lo stile, il punto di vista. B4) La struttura e la vicenda. Visualizzare il testo) La prima pagina dei *Malavoglia*. T8) L'addio di 'Ntoni (analisi del testo)

Capitolo VII

Giovanni Pascoli

A1) La vita: tra il «nido» e la poesia. T53 on line) La grande Proletaria si è mossa (lettura). A2) La poetica del *Fanciullino*. A3) *Canti di Castelvecchio*: il simbolismo naturale e il mito della famiglia. T1) Il gelsomino notturno (analisi del testo).

Myrica

B1) Composizione e storia del testo; il titolo. S5) Onomatopea e fonosimbolismo. B4) Temi: la natura e la morte, l'orfano e il poeta. T3) *Lavandare* (analisi del testo). T4) *X Agosto* (analisi del testo).

Capitolo VIII

Gabriele D'Annunzio

A1) D'Annunzio: la vita e le opere. A2) Il panismo del superuomo. S2) Superuomo. S3) Estetismo. A6) *Il piacere*, romanzo dell'estetismo decadente. T3) *Ritratto di un esteta*: Andrea Sperelli (lettura).

Alcyone

B1) Composizione e storia del testo. B2) Struttura e organizzazione interna. T5) *La pioggia nel pineto* (analisi del testo).

Parte dodicesima (1903-1925)

Capitolo I – La seconda rivoluzione industriale, la Grande Guerra e il dopoguerra: società, cultura, immaginario

1) I luoghi, i tempi e le parole-chiave. 3) La nuova organizzazione della cultura. 7) Il «disagio della civiltà» e i temi dell'immaginario. -Proposta di approfondimento: video “Freud e la nascita della psicoanalisi” di Umberto Galimberti.

Capitolo II – I movimenti letterari, le poetiche, le riviste

- Che cos'è l'avanguardia. 1) Le avanguardie in Europa: l'Espressionismo; il Futurismo (sintesi). 2) Dadaismo e Surrealismo (sintesi). 3) I crepuscolari e la «vergogna» della poesia. 4) L'avanguardia futurista. -F. T. Marinetti, All'automobile da corsa (lettura).

Capitolo IV

Luigi Pirandello

A1) Pirandello nell'immaginario novecentesco. A2) La vita e le opere. A3) La poetica dell'umorismo; i «personaggi» e le «maschere nude», la «forma» e la «vita». S4) La differenza fra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata (analisi del testo). A6) I romanzi umoristici: *Uno, nessuno e centomila*. -Dalle novelle al teatro: La signora Frola e il signor Ponza, suo genero (analisi del testo); *Così è (se vi pare)* - Il finale (analisi del testo).

Il fu Mattia Pascal [L'opera rientra tra quelle proposte per la lettura integrale: gli studenti hanno scelto una delle opere letterarie indicate e l'hanno letta integralmente]

B1) La composizione e la pubblicazione. B2) La vicenda, i personaggi, il tempo e lo spazio. T7) L'ultima pagina del romanzo: Pascal porta i fiori alla propria tomba (analisi del testo). B3) La struttura e lo stile. B4) I temi principali e l'ideologia del *Fu Mattia Pascal*. B5) *Il fu Mattia Pascal* e la poetica dell'umorismo. T8) Lo strappo nel cielo di carta (analisi del testo).

Capitolo V

Italo Svevo

A1) Svevo e la nascita del romanzo d'avanguardia in Italia. A2) La vita e le opere. A3) La cultura e la poetica.

La coscienza di Zeno [L'opera rientra tra quelle proposte per la lettura integrale: gli studenti hanno scelto una delle opere letterarie indicate e l'hanno letta integralmente]

B1) La situazione culturale triestina e la composizione del romanzo. B2) *La coscienza di Zeno* come “opera aperta”. B3) La vicenda: la morte del padre. B4) La vicenda: il matrimonio di Zeno. B5) La vicenda: la moglie e l'amante. B6) La vicenda: Zeno e il suo antagonista. B7) La psicanalisi. T4) La vita è una malattia (analisi del testo).

Parte tredicesima (1925-1956)

Capitolo I – Il fascismo, il conflitto mondiale e la “guerra fredda”

1) Il quadro d'insieme e le parole-chiave. 5) La politica culturale del fascismo. 9) La politica linguistica del fascismo.

Capitolo VII – La poesia in Italia: 2) L'Ermetismo

Capitolo IV

Giuseppe Ungaretti

A1) Giuseppe Ungaretti e la religione della parola: La vita, la formazione, la poetica

L'allegria

B2) Il titolo, la struttura, i temi. B3) Lo stile e la metrica. T4) I fiumi (analisi del testo). T5) Veglia (analisi del testo).
Leggere e capire una poesia da soli) San Martino del Carso. Videolezione) Incontro con Giuseppe Ungaretti del 1961, a cura di Ettore della Giovanna

Autori stranieri scrivono sulla Grande Guerra: H. Hemingway, *Addio alle armi*; E. M. Remarque, *Niente di nuovo sul fronte occidentale* (lettura delle trame)

Parte quattordicesima (dal 1956 ai nostri giorni)

Giorgio Bassani, *Il giardino dei Finzi-Contini* [L'opera rientra tra quelle proposte per la lettura integrale: gli studenti hanno scelto una delle opere letterarie indicate e l'hanno letta integralmente]

Altre Espressioni Artistiche

Gli studenti sono stati sollecitati a considerare la produzione artistica dei periodi studiati e a selezionare opere e/o film in funzione dell'argomento scelto per il Percorso tematico.

METODOLOGIA E STRUMENTI

Le lezioni frontali sono state integrate da ulteriori interventi quali:

- la guida ad un corretto lavoro di analisi ed interpretazione dei testi;
- la discussione collettiva guidata da domande per sollecitare il confronto di interpretazioni;
- la costruzione di mappe concettuali;
- esercitazioni guidate.

Tutte le attività relative allo studio della letteratura hanno costituito anche occasione per esercitare le abilità linguistiche.

Si è cercato di favorire negli studenti la formazione di una visione unitaria del sapere anche attraverso raccordi interdisciplinari.

È stata sollecitata l'attenzione a problemi e tematiche attuali sui quali sono stati proposti il dibattito, il confronto e la riflessione personale.

Lo strumento didattico di riferimento è stato rappresentato dal libro di testo in adozione, ma si è fatto ricorso ad ulteriori risorse didattiche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Per fornire ulteriori indicazioni o approfondimenti è stata predisposta una classe virtuale nella piattaforma *Moodle* della scuola.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le verifiche scritte sono state utilizzate le seguenti tipologie:

- tipologie testuali previste per l'Esame di Stato (analisi del testo; saggio breve/articolo di giornale; tema di argomento storico; tema di ordine generale).

Per la valutazione delle prove scritte è stata utilizzata la griglia di valutazione adottata in sede di Dipartimento e i cui Indicatori sono: Adeguatezza; Caratteristiche del contenuto; Organizzazione del testo; Lessico e stile; Correttezza ortografica e morfosintattica.

Per le verifiche orali sono state utilizzate le seguenti tipologie:

- analisi e commento di un testo letterario;
- esposizione orale degli argomenti trattati;
- colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia.

Per la valutazione delle prove orali sono stati tenuti presenti i seguenti criteri:

- conoscenza dell'argomento;
- capacità di esporre con coerenza i contenuti;
- capacità di analisi di un testo;
- capacità di controllo della forma linguistica della propria produzione orale;
- capacità di sviluppare riflessioni personali.

SCHEDA DISCIPLINARE DI STORIA

Risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale che hanno costituito il riferimento delle attività didattiche della disciplina nel secondo biennio e quinto anno:

- agire in base ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, a partire dai quali saper valutare fatti e ispirare i propri comportamenti personali e sociali;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- collocare le scoperte scientifiche e le innovazioni tecnologiche in una dimensione storico-culturale ed etica, nella consapevolezza della storicità dei saperi;
- analizzare criticamente il contributo apportato dalla scienza e dalla tecnologia allo sviluppo dei saperi e dei valori, al cambiamento delle condizioni di vita e dei modi di fruizione culturale;
- riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali, culturali e la loro dimensione locale / globale;
- essere consapevole del valore sociale della propria attività, partecipando attivamente alla vita civile e culturale a livello locale, nazionale e comunitario;
- individuare le interdipendenze tra scienza, economia e tecnologia e le conseguenti modificazioni intervenute, nel corso della storia, nei settori di riferimento e nei diversi contesti, locali e globali.

CONOSCENZE

Libro di testo: A. De Bernardi – S. Guarracino, *La realtà del passato*, Edizioni Scolastiche Bruno Mondadori, 2014, vol. 2 (Settecento e Ottocento) e vol. 3 (Il Novecento e il mondo attuale)

Introduzione

Fine Ottocento e Novecento: Periodizzazione e principali eventi storici

1861-1903

La nuova Italia tra Destra e Sinistra storica(Scheda sinottica)

Cap. 21 – Il Risorgimento italiano (4. La nascita della nazione; 5. Economia e società nell'età della Destra; 6. Roma capitale)

Cap. 23 – L'Italia della Sinistra storica

-Approfondimento: *Che cos'è la "questione meridionale"?* con testi di G. Fortunato, F. S. Nitti e N. Colajanni e di R. Villari, L. Cafagna e P. Bevilacqua e con SVIMEZ – Rapporto 2017 sull'economia del Mezzogiorno (consultazione)

Cap. 20 – La costruzione dello stato nazionale (1. Alle origini dello stato-nazione)

Le grandi potenze alla fine dell'Ottocento(Scheda sinottica)

Cap. 15 – La nascita dell'Europa industriale (sintesi)

Cap. 22 – Il mondo nella Grande depressione (1. La prima crisi generale del capitalismo; 2. La risposta protezionista; 3. Il nuovo ordine europeo e la spartizione dell'Africa)

Cap. 1 – Il ciclo espansivo dell'economia occidentale

Cap. 16 – Ideologie del progresso: Positivismo e socialismo (sintesi)

1903-1925

Cap. 3 – L'Italia giolittiana

- Scheda sinottica: ***L'Italia all'inizio del Novecento e il governo Giolitti***

Cap. 2 – L'età dell'oro dello stato-nazione

- Fonte visiva: Giuseppe Pellizza da Volpedo, *Il quarto stato*, 1901

Cap. 4 – La Grande guerra

- Mappa concettuale: ***Il mondo e l'Italia in guerra***

- Proposte di approfondimento sul primo conflitto mondiale: Il Milite ignoto; Le donne nella Grande Guerra; quattro film [*All'ovest niente di nuovo* (1930) di Lewis Milestone. – *Addio alle armi* (1932) di Frank Borzage. – *La Grande Guerra* (1959) di Mario Monicelli. – *Torneranno i prati* (2014) di Ermanno Olmi]; due siti web [www.14-18.it; www.centoannigrandeguerra.it]

La Russia dalla rivoluzione del 1905 a Lenin(Scheda sinottica)

Cap. 5 – Nuovi scenari geopolitici

Cap. 6 – Laboratori totalitari

1925-1956

Cap. 7 – Anni trenta: l'epoca del disordine mondiale

- Scheda sinottica: ***Hitler e il nazismo***

- Scheda sinottica: ***Stalin al potere***

- Aperture interdisciplinari: Arcipelago gulag

Cap. 8 – Anni Trenta: l'avanzata del fascismo

- Scheda sinottica: ***La Spagna***

- Fonte visiva: *Guernica* di Picasso

Cap. 9 – Il mondo in guerra

- Scheda sinottica: ***La seconda guerra mondiale***

- ***Il genocidio degli Ebrei***: Approfondimento con PPT del docente

- Scheda sinottica: ***La Resistenza italiana***

-Proposte di approfondimento sul secondo conflitto mondiale: L'eccidio del Castello Estense (Ferrara) e film *La lunga notte del '43* di F. Vancini, 1960; *Ode a Kesselring* di Piero Calamandrei; film *Tutti a casa* di Luigi Comencini 1960; P. Malvezzi – G. Pirelli (a cura di), *Lettere di condannati a morte della Resistenza italiana*, Einaudi, Torino 2005.

Cap. 10 – Il nuovo ordine mondiale(sintesi)

-Scheda sinottica: ***Il secondo dopoguerra***

Dal 1956

Cap. 12 – La lunga guerra fredda (sintesi)

METODOLOGIA E STRUMENTI

Le lezioni frontali sono state integrate da ulteriori interventi quali:

- la costruzione di Schede sinottiche e Mappe concettuali;
- la guida all'uso del libro di testo, con particolare riferimento alla comprensione del lessico specialistico;
- la guida ad un corretto lavoro di analisi ed interpretazione delle fonti;
- l'analisi di cartine storiche, tabelle, grafici.

Si è cercato di favorire negli studenti la formazione di una visione unitaria del sapere anche attraverso raccordi interdisciplinari.

È stata sollecitata l'attenzione a problemi e tematiche attuali sui quali sono stati proposti il dibattito, il confronto e la riflessione personale.

Lo strumento didattico di riferimento è stato rappresentato dal libro di testo in adozione, ma si è fatto ricorso ad ulteriori risorse didattiche attraverso l'uso delle nuove tecnologie. Per fornire ulteriori supporti (in particolare PPT) e proporre percorsi di approfondimento è stata predisposta una classe virtuale nella piattaforma *Moodle* della scuola.

MODALITÀ DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

Per le verifiche orali sono state utilizzate le seguenti tipologie:

- esposizione orale degli argomenti trattati;
- colloquio per accertare la padronanza complessiva della materia;

Per la valutazione delle prove orali sono stati tenuti presenti i seguenti criteri:

- capacità di orientarsi nello spazio e nel tempo;
- conoscenza dei contenuti;
- capacità di cogliere i nessi tra fatti ed eventi storici;
- capacità di controllo della forma linguistica della propria produzione orale.

SCHEDA DISCIPLINARE DI LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Libri di testo: P. Fiocchi, D. Morris “ The Business Way”, ed. Zanichelli

CONTENUTI

Business correspondence, transactions, economic culture

- Business organizations: sole trader, partnerships, limited companies, franchises, multinationals.
- Applying for a job: how to write the curriculum vitae (CV) and a letter of application for a job.
- Payment in international trade: introduction, open account, bank transfer , documentary credit, payment in advance (definitions).
- Documents in international trade: the commercial invoice, trading documents within the EU and outside the EU.
- Banking: introduction. The history of banking. The Central Bank. The Bank of England. Online banking.
- Basic banking services to business: bank accounts, loans, mortgages, overdrafts (definitions).
- Internet banking fraud : schemes, identity theft, ways to protect yourself from fraud.
- Main economic systems: free market economy, planned economy, mixed economy.
- Globalisation. Global trade and the WTO. The information revolution. The history of the Internet. The globalisation debate.
- The European Union. European treaties. EU institutions.. The European Central Bank.
- The Stock Exchange. The London Stock Exchange. The New York Stock Exchange.

Civilisation

- UK Politics. The UK government. The Constitution. Legislative, executive, judiciary branches. Conservative and Labour parties.
- US politics. The US government. The Constitution. The Executive, the Legislative, the Judiciary.
- US political parties. Presidential elections.
- The making of the United States.
- The American Civil War. Reconstruction.
- The Second Industrial Revolution: technological advances, mass production and the assembly line.
- The Wall Street Crash and the Great Depression.
- The New Deal. Keynesian economic theory.
- World War I. World War II. McCarthyism. The Cold War.

CONOSCENZE ACQUISITE

Gli studenti, seppur a livelli differenziati, sanno:

- individuare la situazione, il contesto, il messaggio, le informazioni esplicite ed implicite, i registri utilizzati e le interazioni comunicative;
- comprendere ed utilizzare la microlingua specifica della comunicazione commerciale;
- comprendere ed utilizzare il lessico specifico di alcuni linguaggi settoriali (storico, geografico ed economico);
- individuare l'organizzazione di un testo, distinguendo le diverse parti e la loro funzione;
- analizzare gli elementi linguistici.

COMPETENZE RAGGIUNTE

Gli studenti, seppur in grado diverso, sanno:

- comprendere e redigere testi relativi alla comunicazione commerciale;
- ricavare le principali informazioni di un testo;
- leggere, comprendere e analizzare testi anche di carattere specifico;
- produrre riassunti e relazioni su testi di carattere tecnico con precisione terminologica;
- relazionare su aspetti della realtà socio-politica del Regno Unito e degli USA.

STRUMENTI DI LAVORO

Al fine di perseguire gli obiettivi prefissati e di far acquisire le conoscenze e competenze sopraelencate, sono state utilizzate le seguenti modalità di lavoro:

- lezione frontale
- lezione partecipata
- uso dei mezzi multimediali

VALUTAZIONE

Gli obiettivi disciplinari sopra indicati rappresentano il risultato medio conseguito dalla classe nel corso di questo ultimo anno scolastico.

Le attività proposte nella fase di verifica hanno incluso questionari, brevi commenti, riassunti su argomenti noti, esercizi di trasformazione o completamento, in cui l'alunno ha dovuto dimostrare di comprendere correttamente la consegna e di saper organizzare il testo in modo logico e coerente ed essenzialmente corretto sul piano linguistico.

I criteri di valutazione delle verifiche scritte sono stati fissati sulla base di una griglia che ha tenuto conto dei seguenti indicatori:

- conoscenza dell'argomento, aderenza alla traccia e pertinenza del contenuto;
- capacità logico- argomentative;
- proprietà di linguaggio e correttezza formale.

La sufficienza si è considerata raggiunta quando, in relazione ai suddetti punti, lo studente:

- ha capito la consegna e ha dimostrato una conoscenza accettabile ed essenziale dell'argomento;
- ha organizzato i contenuti in modo lineare e abbastanza coerente;
- ha utilizzato un'espressione elementare e/o con lessico limitato ed errori grammaticali, di lessico, di ortografia, che non hanno pregiudicato comunque la comunicazione.

Anche nella valutazione delle prove orali si è tenuto conto dei suddetti punti, oltre che delle capacità personali di fluidità, pronuncia e intonazione.

Nella valutazione si è fatto riferimento alla griglia di misurazione approvata dal Collegio Docenti e fatta propria dal Consiglio di Classe.

SCHEDA DISCIPLINARE DI MATEMATICA APPLICATA

TESTO ADOTTATO: Matematica. rosso vol.4 e 5 Autori Massimo Bergamini, Anna Trifone, Graziella Barozzi, ed. Zanichelli

LIVELLI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

La classe durante tutto l'anno scolastico ha nel complesso evidenziato un discreto interesse per la materia, ad esclusione di pochi allievi che invece hanno dimostrato un impegno modesto ed alcune difficoltà. In classe si è svolto un lavoro soddisfacente: quasi tutti gli studenti hanno partecipato con interesse alle lezioni. Tuttavia un maggiore impegno ed una applicazione più continua nello svolgimento dei compiti assegnati avrebbero prodotto risultati più soddisfacenti specie in riferimento ad alcuni studenti che evidenziano qualche lacuna. La classe può essere divisa in tre gruppi: un piccolo gruppo ha sempre seguito con convinzione ed ha partecipato proficuamente, un altro ha dimostrato interesse, impegno e partecipazione altalenanti e si è attestato su un livello di sviluppo discreto. I rimanenti si sono attestati su livelli di sufficienza. La maggior parte della classe evidenzia delle difficoltà ad esporre oralmente prediligendo lo svolgimento di esercizi. Rispetto agli obiettivi stabiliti la risposta è stata generalmente positiva anche se diversificata per studio domestico e personali attitudini. La conoscenza e le capacità di elaborare i contenuti in modo critico e personale risultano globalmente soddisfacenti.

MASSIMI E MINIMI RELATIVI- STUDIO DEL GRAFICO DI UNA FUNZIONE (ripasso)

Conoscenze

1. Definizione di massimo e di minimo relativo in un punto e di massimo e minimo assoluto in un insieme;
2. Studio del grafico di una funzione.

Abilità

1. Saper determinare i massimi ed i minimi relativi di una funzione
2. Sapere eseguire lo studio completo di una funzione determinandone anche gli eventuali punti di flesso;

Competenze

1. Conoscere e sapere determinare i massimi e minimi relativi di una funzione;
2. Determinare l'andamento di concavità di una funzione;
3. Conoscere il metodo per la ricerca degli asintoti di una funzione;
4. Conoscere le fasi per lo studio del grafico di una funzione razionale, irrazionale, intera, fratta.

FUNZIONI ECONOMICHE

Conoscenze

1. Leggi della domanda e dell'offerta.
2. Funzione di offerta.
3. Equilibrio fra domanda e offerta.
4. Costi di produzione, ricavi, utili.

Abilità

1. Conoscere le principali funzioni che ricoprono un ruolo importante nello studio dei fenomeni economici e saperne rappresentare graficamente l'andamento.
2. Saper calcolare il prezzo di equilibrio.

Competenze

1. Stabilire se una funzione può rappresentare la domanda e l'offerta di un bene;
2. Stabilire se una funzione può rappresentare un costo, un ricavo, un utile e calcolare l'utile per una data produzione.

DISEQUAZIONI IN DUE VARIABILI**Conoscenze**

1. Le disequazioni lineari in due variabili
2. Le disequazioni non lineari in due variabili
3. I sistemi di disequazioni in due variabili
4. Derivate Parziali
5. Massimi e Minimi
6. Massimi e Minimi vincolati
7. Massimi e Minimi assoluti

Competenze

1. Saper risolvere disequazioni lineari e non lineari in due variabili
2. Saper risolvere sistemi di disequazioni in due variabili
3. Ricerca del dominio
4. Studiare andamento delle linee di livello
5. Piano tangente ad una superficie
6. Derivate parziali prime e seconde
7. Massimi e Minimi relativi mediante derivate parziali
8. Massimi e Minimi vincolati con il metodo di sostituzione e con il metodo grafico
9. Massimi e Minimi vincolati con il metodo dei moltiplicatori di Lagrange.

RICERCA OPERATIVA

Conoscenze

1. Scopi e metodi della ricerca operativa.
2. Modelli matematici.
3. Problemi tipici della ricerca operativa.
4. Esempi di problemi di scelta.

Abilità

1. Comprendere la nozione di ricerca operativa, modello e campo di scelta, nonché le principali applicazioni di tali strumenti.
2. Saper costruire e analizzare modelli matematici di semplici problemi economici.
3. Acquisire il concetto di soluzione ottimale di un problema.

Competenze

1. Risolvere problemi di scelta in condizioni di certezza;
2. Scrivere e risolvere il modello matematico sia nel caso continuo che nel caso discreto;
3. Scrivere e risolvere il modello matematico nel caso di due alternative.
4. Scrivere e risolvere il modello matematico per problemi relativi alle scorte di magazzino
5. Risolvere problemi di scelta con effetti differiti;
6. Determinare gli investimenti più convenienti in base al risultato economico attualizzato, al tasso effettivo di rendimento e all'onere medio annuo.

PROGRAMMAZIONE LINEARE

Conoscenze

1. Funzioni lineari con due variabili.
2. Massimi e minimi di una funzione lineare vincolata.
3. Risoluzione di problemi di programmazione lineare con il metodo grafico
4. Comprendere le nozioni di programmazione lineare.
5. Saper determinare la funzione obiettivo e i vincoli di un problema di programmazione lineare con relativa risoluzione.

Competenze

1. Conoscere le funzioni lineari di due variabili reali;
2. Impostare il modello matematico dei problemi di programmazione lineare
3. Utilizzare il metodo grafico per la soluzione dei problemi di programmazione lineare in due variabili;

4. Ricondurre, se possibile, un problema di programmazione lineare in tre variabili ad un problema in due variabili e risolverlo.

PROBLEMI DI SCELTA IN CONDIZIONI DI INCERTEZZA

Conoscenze

1. Criteri per operare scelte in condizioni di incertezza
2. Variabili casuali e distribuzioni di probabilità
3. Criterio del valore medio
4. Probabilità e criterio del valore medio

METODOLOGIA

IL tempo a disposizione ha imposto l'adozione di metodologie didattiche che hanno implicato un modesto grado di concettualizzazione e di formalizzazione dei contenuti riducendo la materia ai suoi aspetti più pratici ed essenziali. La spiegazione dei vari argomenti è avvenuta attraverso lezioni frontali e lo svolgimento di numerosi esercizi, cercando di individuare le difficoltà incontrate e di far acquisire agli alunni autonomia di lavoro e capacità di concentrazione. Su richiesta degli allievi si sono riesaminate ed analizzate in maniera più approfondita e dettagliata alcune tipologie di esercizi svolti in classe al fine di sviluppare le capacità di autorevisione, di confronto, di analisi e di sintesi. La lezione frontale è stata organizzata il più possibile in forma dialogica e problematica.

MOTIVAZIONIDELLE SCELTE CURRICULARI

Le scelte curriculari sono state adottate sulla base del tempo a disposizione e relativamente alle capacità e competenze degli studenti di assimilare i contenuti della disciplina

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state proposte agli studenti con scansioni temporali regolari. Le competenze acquisite dagli allievi sono state accertate sia con verifiche orali che scritte che hanno consentito di evidenziare il raggiungimento degli obiettivi e le diverse abilità acquisite. Nella valutazione finale si è tenuto conto dei risultati delle verifiche nonché di tutti gli elementi che rilevano la formazione culturale degli alunni quali autonomia nel lavoro scolastico, partecipazione, interesse, impegno e progressi registrati in itinere. Al fine di ottenere una valutazione numerica il più oggettiva possibile per le verifiche si è fatto riferimento alle griglie presenti nel P.O.F.

SCHEDA DISCIPLINARE DI ECONOMIA AZIENDALE

TESTO IN ADOZIONE: "Entriamo in azienda oggi 3"

Autori: Astolfi, Barale & Ricci

Editore: Tramontana

CONTENUTI

Comunicazione economico-finanziaria e socio-ambientale

CONTABILITA' GENERALE

- La contabilità generale
- Le immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie
- Locazione e leasing finanziario
- Scritture del personale dipendente
- Acquisti, vendite e regolamento
- Lo smobilizzo dei crediti commerciali
- Sostegno pubblico alle imprese
- Lavori in corso su ordinazione: % di avanzamento
- Le scritture di assestamento e le valutazioni di fine esercizio
- La rilevazione delle imposte dirette
- La situazione contabile finale
- Le scritture di epilogo e chiusura

BILANCI AZIENDALI E REVISIONE LEGALE DEI CONTI

- Il bilancio d'esercizio
- Il sistema informativo di bilancio
- La normativa sul bilancio
- Le componenti del bilancio d'esercizio civilistico
- I principi contabili nazionali
- La revisione legale

ANALISI PER INDICI

- L'interpretazione e le analisi di bilancio
- Lo Stato patrimoniale riclassificato
- Il Conto economico riclassificato
- I margini della struttura patrimoniale
- Gli indici di bilancio
- Analisi della redditività
- Analisi della produttività
- Analisi patrimoniale e finanziaria

ANALISI PER FLUSSI

- I flussi finanziari e i flussi economici
- Le fonti e gli impieghi
- Il Rendiconto finanziario del patrimonio circolante netto

- Il Rendiconto finanziario delle variazioni della disponibilità monetaria

Fiscalità d'impresa

IMPOSIZIONE FISCALE IN AMBITO AZIENDALE

- Le imposte indirette e dirette
- Concetto tributario del reddito fiscale
- Principi su cui fonda il reddito fiscale
- La svalutazione fiscale dei crediti
- La valutazione fiscale delle rimanenze
- Gli ammortamenti fiscali delle immobilizzazioni
- Le spese di manutenzione e riparazione
- La deducibilità fiscale dei canoni leasing
- La deducibilità fiscale degli interessi passivi
- Il trattamento fiscale delle plusvalenze
- La base imponibile IRAP
- Il reddito imponibile
- La liquidazione delle imposte nei soggetti IRES
- Le imposte differite e le imposte anticipate

Contabilità gestionale

METODI DI CALCOLO DEI COSTI

- Il sistema informativo direzionale e la contabilità gestionale
- L'oggetto di misurazione
- La classificazione dei costi
- La contabilità a costi diretti (directcosting)
- La contabilità a costi pieni (full costing)
- I centri di costo
- I costi standard

COSTI E SCELTE AZIENDALI

- La contabilità gestionale a supporto delle decisioni aziendali
- L'accettazione di un nuovo ordine
- Il mix produttivo da realizzare
- L'eliminazione di un prodotto
- Il make or buy
- La Break Even Analysis
- L'efficacia e l'efficienza aziendale

Strategie , pianificazione e programmazione aziendale

STRATEGIE AZIENDALI

- Creazione di valore e successo dell'impresa
- Concetto di strategia
- Analisi dell'ambiente esterno e dell'ambiente interno

- Le strategie di corporate
- Le strategie di business
- Le strategie funzionali
- Le strategie di produzione
- Le strategie nel mercato globale

PIANIFICAZIONE E CONTROLLO DI GESTIONE

- La pianificazione strategica
- La pianificazione aziendale
- Il controllo di gestione
- Il budget
- La redazione del budget
- I budget settoriali
- Il budget degli investimenti (cenni)
- Il budget finanziario (cenni)
- Il budget economico e il budget patrimoniale
- Il controllo budgetario
- L'analisi degli scostamenti
- Il reporting

Prodotti bancari per le imprese

FINANZIAMENTI DI BREVE PERIODO

- Fabbisogno finanziario e ciclo monetario
- Finanziamenti bancari alle imprese
- Il fido bancario
- L'apertura di credito
- Portafoglio sconti
- Portafoglio sbf
- Anticipi su fatture
- Factoring
- Anticipazioni garantite

FINANZIAMENTI A MEDIO/LUNGO TERMINE E DI CAPITALE DI RISCHIO

- Mutui ipotecari
- Leasing finanziario
- Forfaiting
- Venture capital
- Private equity
- Merchant banking
- Mezzaninefinancing
- Cartolarizzazione

ATTIVITA' DIDATTICA E STRUMENTI DI LAVORO

L'attività didattica è stata articolata nelle seguenti fasi:

- trattazione organica dei vari argomenti con lezioni frontali ed interattive, esercitazioni in gruppo, problemsolving ;
- svolgimento in classe di numerose esercitazioni nonché due simulazioni di terza prova; alcuni punti dei temi d'esame assegnati negli anni precedenti, analisi di casi aziendali;
- assegnazione sistematica di esercitazioni a casa e loro successiva correzione in classe con eventuali chiarimenti ed approfondimenti.
- partecipazione al concorso internazionale, per il secondo anno consecutivo, **"Conoscere la Borsa 2017"** dove gli allievi, raggruppati in team, si sono fronteggiati per 10 settimane con migliaia di altre squadre per incrementare il più possibile la loro dotazione iniziale (virtuale) di 50.000 euro attraverso negoziazioni giornaliera di titoli azionari
- partecipazione a numerose conferenze, convegni, visite aziendali: dal progetto "Un giorno da Fico" strutturato in tre attività: la prima attività in aula magna in sessione plenaria sull'innovazione delle competenze e delle nuove professioni richieste dal mercato del lavoro (relatore Agenzia Randstad) seconda attività consistente nella produzione di un video sulla filiera agroalimentare (projectworking), terza attività consistente nella partecipazione al convegno sulla FoodInnovation presso il parco agroalimentare F.I.C.O, alla partecipazione alla conferenza dal titolo: "Allenarsi per il futuro" dove la metafora sportiva viene valorizzata attraverso l'intervento di un campione sportivo per far leva sulla sfera motivazionale ed emotiva degli allievi; infine partecipazione alla conferenza presso la sede della regione Emilia Romagna a Bologna promossa da EUROPE DIRECT E.R. sul tema: "L'unione europea, come funziona , la sua importanza", condotta da neo laureati dell'università di Bologna in modo interattivo con l'uso di KAHOOT e altri strumenti di indagine e test come Slido.com

Le verifiche orali, oltre ad essere strumento di valutazione, sono state occasione di approfondimento e di ripasso ed hanno avuto la finalità di affinare e migliorare la tecnica espositiva così da performare al meglio durante il colloquio orale.

Gli strumenti utilizzati ai fini didattici sono stati sia cartacei che digitali : libro di testo in adozione, codice civile, T.U.I.R. , L.I.M., Slides, modulistica fiscale.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Per le verifiche sono state utilizzate prove non strutturate, test, interrogazioni orali individuali, domande flash, trattazione sintetica di argomenti

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si sono seguiti i criteri di valutazione stabiliti ed approvati dal Collegio dei Docenti.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Gli obiettivi disciplinari mediamente conseguiti dalla classe in termini di conoscenza ed abilità sono:

CONOSCENZE:

- Bilancio d'esercizio delle imprese industriali secondo il Codice Civile
- Norme e procedure di revisione e controllo dei bilanci
- Analisi di bilancio per indici e per flussi.
- Principali disposizioni fiscali per la determinazione del reddito d'impresa
- Contenuto e fini della contabilità gestionale
- Strumenti e processo di pianificazione strategica e di controllo di gestione

- Prodotti finanziari e loro utilizzo strategico da parte dell'impresa
- Lessico e fraseologia di settore

ABILITA':

- Saper redigere il bilancio d'esercizio delle imprese industriali secondo il Codice Civile.
- Riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella relazione di revisione.
- Saper elaborare, analizzare ed interpretare i principali indici di bilancio e valutare un'analisi per flussi.
- Saper effettuare il calcolo delle principali variazioni fiscali e determinare le imposte.
- Saper effettuare il calcolo dei costi di produzione.
- Saper delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo e costruire il sistema del budget
- Effettuare ricerche tra prodotti bancari per le imprese ed elaborare proposte in relazione a specifiche situazioni finanziarie.
- Utilizzare lessico e fraseologia di settore

Il gruppo-classe, nel suo complesso, ha una conoscenza mediamente sufficiente degli argomenti sopra elencati. Solo un terzo ha conoscenze buone e un profitto in linea con capacità e impegno; un altro terzo, invece, ha conoscenze limitate incontrando difficoltà di carattere operativo che non sempre riesce a compensare sotto l'aspetto espositivo; infine la parte restante non studia in modo adeguato.

SCHEDA DISCIPLINARE DI DIRITTO PUBBLICO

Verrà allegata in sede di scrutinio finale.

SCHEDA DISCIPLINARE DI ECONOMIA POLITICA

Libro di testo: Rosa Maria Vinci Orlando, *Economia pubblica e sistema tributario*, Tramontana ed.

CONTENUTI

DEFINIZIONE DELLA SCIENZA DELLE FINANZE E SUA EVOLUZIONE NEL TEMPO

L' ATTIVITA' FINANZIARIA DELLO STATO E DEGLI ALTRI ENTI PUBBLICI

- Natura e compiti;
- Principali teorie sulla funzione dell'attività finanziaria: finanza neutrale, della riforma sociale, congiunturale e funzionale.

BISOGNI PUBBLICI E SERVIZI PUBBLICI

Nozioni e classificazioni.

LE SPESE PUBBLICHE

- Classificazioni;
- Funzioni;
- Effetti economici;
- Legge di Wagner e altre teorie inerenti l'espansione della spesa pubblica nel tempo
- La spesa per la sicurezza sociale
- Il sistema previdenziale, assistenziale e della sanità pubblica

LE ENTRATE PUBBLICHE

- Nozione;
- Classificazione;
- Entrate di diritto pubblico e di diritto privato;
- Imposte, tasse, contributi speciali;
- I prezzi;
- I beni pubblici (demanio e patrimonio) come fonte di entrata;
- Pressione tributaria.

LA TASSA

- Concetto;
- Classificazione;
- Riscossione.

L'IMPOSTA

- Concetto;
- Classificazioni;
- Capacità contributiva;

- Imposta progressiva e i suoi modi di applicazione;
- Principi giuridici delle imposte: universalità e uniformità;
- La giustizia tributaria;
- Principi amministrativi delle imposte: certezza, semplicità, economicità; Accertamento, riscossione e versamento;
- Principi economici delle imposte: la pressione tributaria e i suoi effetti; evasione fiscale; elusione ed elisione; cenni sulla traslazione;

I BENI PUBBLICI

- Demanio;
- Patrimonio indisponibile;
- Patrimonio disponibile;
- Regime giuridico;
- La dismissione.

L'IMPRESA PUBBLICA

- Nozione;
- Fini;
- Aziende autonome e municipalizzate;
- Gli Enti pubblici economici;
- L'azionariato di Stato;
- Le privatizzazioni.

SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO

- Nozione;
- Coesistenza di imposte dirette e indirette;
- Lineamenti essenziali del sistema vigente.

IMPOSTE DIRETTE SUL REDDITO

- Irpef
- Ires (cenni).
- Cenni alle imposte locali: Irap e Iuc.

IMPOSTE INDIRETTE

- Iva (cenni).
- Imposta di successione e donazione

TIPOLOGIE DI PROVE EFFETTUATE

- interrogazioni orali
- discussioni guidate inerenti l'analisi critica della realtà quotidiana
- simulazioni di terza prova d'esame

MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Per le modalità di valutazione ho fatto riferimento a quanto riportato nel POF, là dove sono definiti i criteri generali per la valutazione delle prove e del profitto a cadenza quadrimestrale, la tassonomia per gli obiettivi cognitivi trasversali, la tassonomia e il codice valutativo per la parte socio-affettiva e sono inoltre fissate le linee generali per la valutazione di fine anno scolastico.

La valutazione quadrimestrale, espressa attraverso un voto unico ha riguardato non solo all'accertamento dei fattori cognitivi, ma ha tenuto conto anche della progressione nell'apprendimento, della partecipazione e dell'impegno.

Il voto complessivo che sarà presentato allo scrutinio finale terrà conto: a) dei voti di profitto assegnati nel corso dell'anno scolastico mediante una "media pesata"; b) della progressione nell'apprendimento; c) dell'impegno e della partecipazione dimostrati durante tutto l'anno scolastico.

Al fine di assumere un comportamento uniforme, sulla base della comune esperienza scolastica, la valutazione dei fattori b) e c) potrà e dovrà consentire, di norma, una modifica del voto basato sulle sole verifiche da un (-0,5) a un (+1).

METODO DI INSEGNAMENTO COMUNE A TUTTI GLI ARGOMENTI SVOLTI

La trattazione degli argomenti ha combinato quanto più possibile il metodo della lezione frontale con quello dialettico, al fine di calare le materie trattate nella realtà e di suscitare negli allievi curiosità per materie di così estrema attualità; ho preso le mosse dalla spiegazione supportata dall'utilizzazione del manuale per passare poi alla soluzione di casi di modesta complessità, che hanno consentito agli alunni di risalire induttivamente alla disciplina positiva.

Ogni argomento è stato sempre analizzato con il supporto della normativa interessata contenuta nella Costituzione o in altri testi normativi, al fine di sensibilizzare gli alunni nell'utilizzazione di un corretto linguaggio ed indurli all'interpretazione delle norme giuridiche anche al di là di quello che è il significato letterale delle parole.

Particolare attenzione è stata data alla corretta utilizzazione dello specifico linguaggio settoriale.

STRUMENTI DI LAVORO COMUNI A TUTTI GLI ARGOMENTI SVOLTI

- Manuale in adozione;
- Alcuni articoli della Costituzione della Repubblica Italiana.

SCHEDA DISCIPLINARE DI INFORMATICA

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

Gli obiettivi disciplinari sotto indicati rappresentano il risultato medio conseguito dalla classe nel corso di questo ultimo anno scolastico. Essi sono descritti in termini di conoscenze e abilità.

Conoscenze

- Descrivere l'architettura di un DBMS;
- Descrivere i comandi per realizzare pagine WEB
- Descrivere le componenti hardware e software che costruiscono una RETE ;
- Descrivere i cambiamenti avvenuti in azienda e nella società con l'introduzione delle nuove tecnologie informatiche.

Abilità

- Progettare e gestire basi di dati;
- Realizzare procedure per la gestione di DataBase relazionali in ambiente SQL, PHP;
- Realizzare pagine web statiche e dinamiche;
- Lavorare nell'ambiente operativo di Windows 10;
- Utilizzare browser per navigare, collegarsi ad un sito, selezionare informazioni e usare i principali servizi su Internet.
- Realizzare siti WEB.

CONTENUTI DISCIPLINARI

MODULO A: DATA BASE RIPASSO di:

- DATA BASE e sue caratteristiche, DBMS;
- La modellizzazione dei dati: livello concettuale, livello logico;
- Modelli di dati per DBMS: relazionale con operazioni relazionali;
- Integrità referenziale;
- La gestione del data base;
- Linguaggio SQL: comandi per la creazione della struttura delle tabelle, per le operazioni di interrogazione su una base di dati relazionale (visualizzazione di una tabella, visualizzazione di dati provenienti da più tabelle, visualizzazione per raggruppamenti e funzioni di aggregazione, sottorichieste) e per le operazioni di manipolazione dei dati.

MODULO B: LE RETI DI COMPUTER (CON PARTE CLIL)

- Rete di computer;
- Il modello client/server, il modello peer to peer;
- Topologia fisica;
- Topologie logiche;
- Classificazione delle reti per estensione;
- Le tecniche di commutazione e protocolli;
- Architetture di rete, interfacce e servizi;

- Internet Protocol Suite: livello fisico e data link, hub e switch, livello di rete e instradamento dei pacchetti, indirizzi IP, router, livello di trasporto, livello delle applicazioni.

TCP/IP PROTOCOL ARCHITECTURE LAYERS, TCP/IP PROTOCOL SUITE (CLIL)):

<https://prezi.com/7z4hscnosskj/tcpip/>

- Traslazione di indirizzi di rete
- Intranet /Extranet, rete virtuale privata ,Firewall

MODULO C: AMBIENTI WEB, COMUNICAZIONE E SICUREZZA

- La sicurezza;
- Esempi di violazione della sicurezza;
- Crittografia simmetrica, asimmetrica la firma digitale, certificatori e certificati
- I protocolli SSL e HTTPS e i server sicuri, sicurezza nell' e-commerce, i cookie,.
- CLOUD computing, modelli di servizi, modello di erogazione.

MODULO D: PROCESSO INFORMATIVO AZIENDALE

- Sistema informatico, outsourcing, soluzioni informatiche ed ERP
- Soluzioni informatiche per i processi produttivi e gestionali: supporto alle decisioni, data base operazionali e decisionali, SCM, CRM, fatturazione elettronica e dematerializzazione dei documenti.
- Tecnologie informatiche nei contesti organizzativi e aziendali (esempi).

MODULO E: PROGETTAZIONE DI BASI DI DATI E OPERAZIONI PER LA GESTIONE DEI DATI, PAGINE WEB STATICHE E DINAMICHE

- Analisi dei dati;
- Progettazione concettuale: individuazione delle entità e attributi, delle corrispondenze: (1-1, 1-N, M-N) ed eventuali attributi di corrispondenza e rappresentazione mediante diagramma entità-corrispondenze;
- Progettazione logica utilizzando il modello relazionale;
- Operazioni per la gestione dei dati con il linguaggio non procedurale SQL e con PHP.
- Progettazione di ipertesti e di pagine web interattive.

MODULO F: ATTIVITÀ DI LABORATORIO

- Realizzazione di pagine Web statiche utilizzando HTML;Javascript
- Creazione e gestione delle tabelle di DB con POSTGRESQL;
- Realizzazione di pagine Web dinamiche utilizzando HTML e PHP;
- Creare siti web con Joomla.


METODI DIDATTICI

I moduli A, E e F, parte fondamentale del programma, sono stati affrontati utilizzando, principalmente, il metodo della lezione partecipata e del lavoro di gruppo in quanto risultano i più efficaci per aiutare gli allievi ad affrontare la parte applicativa della disciplina.

Il ripasso dei Data Base dal punto di vista teorico è stata fatto contestualmente alla realizzazione di esercizi sulle progettazioni e gestione di DB sia in classe che in laboratorio.

Gli argomenti teorici sono stati trattati utilizzando il metodo della lezione frontale e partecipata.

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Per lo svolgimento del programma, oltre al testo in adozione, sono stati utilizzati i laboratori di informatica, i pacchetti applicativi e le lezioni on-line, realizzate anche con l'utilizzo della  LIM, disponibili sul sito della scuola al link.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Per le valutazioni di tipo formativo sono stati utilizzati i seguenti strumenti: domande flash, esercizi svolti alla lavagna e in laboratorio come lavoro individuale o di gruppo. Per quanto riguarda le verifiche di tipo sommativo sono state effettuate prove scritte (sulla progettazione e gestione di basi di dati e sulla progettazione di pagine web), prove orali e pratiche.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

Le valutazioni sono state espresse utilizzando la griglia di valutazione approvata dal Collegio Docenti riportata nella seconda parte del documento.

SCHEDA DISCIPLINARE DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

TESTO CONSIGLIATO: Fiorini, Bocchi, Coretti, Chiesa "In movimento" Marietti Scuola.

OBIETTIVI DISCIPLINARI RAGGIUNTI

- Tollerare un carico di lavoro massimale per un tempo prolungato;
- Vincere resistenze a carico naturale;
- Compiere azioni semplici e complesse nel più breve tempo possibile;
- Avere controllo segmentario;
- Compiere gesti complessi adeguati alle diverse situazioni spazio-temporali;
- Svolgere compiti motori in situazioni inusuali, tali da richiedere il recupero dell'equilibrio;
- Conoscere almeno due sport di squadra;
- Conoscere alcune tecniche dell'atletica leggera.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- rispettare le regole;
- avere capacità di autocontrollo;
- mostrare autonomia nelle scelte;
- sapere lavorare in gruppo;
- relazionare in modo corretto.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Modulo A: SVILUPPO E CONSOLIDAMENTO SCHEMI MOTORI DI BASE

- Esercizi a corpo libero e con attrezzi;
- Esercizi su base musicale;
- Esercitazione di atletica leggera.

Modulo B: SVILUPPO CAPACITA' CONDIZIONALI

Esercizi a corpo libero e con attrezzi con carichi di lavoro graduati a seconda dell'età, del sesso e della maturazione fisiologica;

Modulo C: GIOCHI SPORTIVI

- Esercitazioni preparatorie alle varie discipline;
- Fondamentali di gioco;
- Giochi propedeutici,
- Schemi di attacco e difesa,
- Regole e arbitraggio.

SPORT TRATTATI:

Pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcetto, nuoto, badminton, tennis tavolo, nuoto, fitness in acqua, tcouhkbball.

Modulo D: EDUCAZIONE ALLA SALUTE

- Salute e benessere: concetto di salute, educazione alla salute, i rischi della sedentarietà, il movimento come prevenzione.
- Alimentazione e salute: gli alimenti nutritivi, il fabbisogno energetico, plastico, rigenerativo, bioregolatore, idrico.
- Il sistema scheletrico: la funzione dello scheletro e la morfologia delle ossa, lo scheletro assile ed appendicolare, le articolazioni, la schiena e l'importanza della postura, i paramorfismi e i dimorfismi.
- Il primo soccorso: concetti basilari, come trattare i traumi più comuni, le emergenze e le urgenze
- La sicurezza: la sicurezza a scuola e sul lavoro, incidenti e prevenzione.

Progetto scuola sport: Fitness in acqua.

METODI DIDATTICI

Le lezioni svolte sono state frontali e partecipate. La metodologia utilizzata è stata inizialmente globale (gesto appreso nella sua globalità) poi in forma analitica (analisi più approfondita del gesto). Per la parte teorica lezioni frontali partecipate.

MEZZI E STRUMENTI UTILIZZATI

Palestra, campo sportivo e attrezzi vari in dotazione della scuola, piscina, appunti alle lezioni fornite dalla docente, testo consigliato.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

Prove pratiche, esercitazioni individuali, a coppie e di gruppo. Misurazione oggettiva. Verifiche scritte (domande aperte), verifiche orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE VERIFICHE

La valutazione ha tenuto conto dei livelli di partenza, dell'impegno e della buona volontà profusa durante lo svolgimento delle lezioni (parte pratica)

Dei risultati oggettivi rilevati nel corso della pratica delle varie attività e delle verifiche svolte.

A PARTE Allegati

Allegati Attività Alternanza Scuola Lavoro

ORE DI ALTERNANZA CLASSE TERZA (2015/2016)

	Corso Sicurezza Dicembre – Gennaio	Consegna documenti	Conferenza Internet day 11/11/15	Conferenza camera di commercio 17/03/16	Visita guidata presso Motori Bonora 08/04/16	Completamento 30 ore contabilizzate	Stage in azienda	Totale
Atti Pierfrancesco	8	1	3	2	4	12	120	150
Beneventi Irene	8	1	3	2	4	12	105	135
Cervi Chiara	8	1	3	2	4	12	120	150
Damiano Stefano	8	1	3	2	4	12	120	150
Dridi Sedki	8	1	3	2	4	12	120	150
Girgenti Nicolò	8	1	3	2	4	12	120	150
Ijaz Abdullah	8	1	3	2	4	12	120	150
Lacovara Stefano	8	1	3	2	4	12	120	150
Lamborghini Marco	8	1	3	2	4	12	112	142
Lodi Sara	8	1	3	2	4	12	120	150
Morandi Morgan	8	1	3	2	4	12	120	150
Paganelli Davide	8	1	3	2	4	12	112	142
Pozzi Barbara	8	1	3	2	4	12	90	120
Veronesi Filippo	8	1	3	2	4	12		30
Vignoli Alessio	8	1	3	2	4	12	120	150

ORE DI ALTERNANZA CLASSE QUARTA (2016/2017)

	Progetto "Sostieni la legalità", Cerimonia di premiazione agenzia delle entrate + visite guidate e conferenze varie	Visita guidata presso l'azienda CentoForm 11/11/16	Progetto legalità fiscale (Fisco, scuola, agenzia delle entrate di Cento)	Conferenza sull'economia "Pay 2.0. Il denaro del futuro" presso Cassa di Risparmio di Cento 17/03/17	INFORMATI 01/05/17	Stage linguistico a Malta dal 08/05/17 al 15/05/17	Stage in azienda dal 08/05/17 al 16/06/17	Totale	Totale ore terza e quarta
Atti Pierfrancesco		2	1	2			223,5	228,5	378,5
Beneventi Irene		2	1	2			203	208	343
Cervi Chiara		2	1	2			237	242	392
Damiano Stefano		2	1	2			228,5	233,5	383,5
Dridi Sedki		2	1	2			232	237	387
Girgenti Nicolò		2	1	2			232	237	387
Ijaz Abdullah		2	1	2			220	225	375
Lacovara Stefano		2	1	2			231,5	236,5	386,5
Lamborghini Marco		2	1	2			232	237	379
Lodi Sara		2	1	2			232	237	387
Morandi Morgan		2	1	2		40	192	237	387
Paganelli Davide		2	1	2			232	237	379
Pozzi Barbara		2	1	2			224	229	349
Veronesi Filippo	97	2	2		4		120	225	255
Vignoli Alessio		2	1	2		40	184	229	379

ORE DI ALTERNANZA CLASSE QUINTA (2017/2018)

	Attività di reporting 21, 22, 25, 26, 30 Settembre + 5 Ottobre 2017	Serata Palazzo Governatore, "imprenditori si raccontano" 13/11/2017	Visita Agenzia delle Entrate di Cento 21/11/2017	Conferenza sulla leadership: "L'Imprenditore Riccardo Fava si racconta" 30/01/2018	Conferenza Adaci: acquisti e supply management 10/02/2018	Presentazione progetto "Un giorno da Fico" a cura di Randstad 12/03/2018	Conferenza presso Europe Direct ER: "Unione Europea, come funziona, la sua importanza" strumenti: kahoot e slido.com 16/03/2018	Proget working produzione video sulla filiera agro- alimentare 12/04/2018	Conferenza: allenarsi per il futuro Luigi Samele, educ- allenatore a cura di Ranstad e Bosch 14/05/2018	Partecipazione al convegno alla food innovation presso parco agro- alimentare Fico, Bologna 28/05/2018	Concorso "Conoscere la Borsa 2017" trading online	UniMarconi, partecipazione online sul commercio elettronico	Totale	Ore di alternanza totali terza + quarta + quinta
Atti Pierfrancesco	11		1	2	3	2	4	10	2	5	5		45	423,5
Beneventi Irene	11		1	2	3	2	4	10	2	5		30	70	413
Cervi Chiara	11		1	2	3	2	4	10	2	5			40	432
Damiano Stefano	11		1	2	3	2	4	10	2	5			40	423,5
Dridi Sedki	11		1	2	3	2	4	10	2	5			40	427
Girgenti Nicolò	11		1	2	3	2		10	2				31	418
Ijaz Abdullah	11		1	2	3	2	4	10	2	5	5		45	420
Lacovara Stefano	3		1	2	3	2	4	10	2	5			32	418,5
Lamborghini Marco	3		1	2	3	2	4	10	2	5	5		37	416
Lodi Sara	11	2,5	1	2	3	2	4	10	2	5	5		47,5	434,5
Morandi Morgan	11		1	2	3	2	4	10	2	5	5		45	432
Paganelli Davide	11		1	2	3	2	4	10	2	5	5		45	424
Pozzi Barbara	11		1	2	3	2	4	10	2	5	5	30	75	424
Veronesi Filippo	11	2,5	1	2	3	2	4	10	2	5		30	72,5	327,5
Vignoli Alessio	11		1	2	3	2	4	10	2	5			40	419

FIRME DEI DOCENTI COMPONENTI IL CONSIGLIO DELLA CLASSE 5C E DEI RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI

NOME COGNOME	QUALIFICA	FIRMA
VUERICH LORENA	DOCENTE RELIGIONE	
MINAUDA ASSUNTA	DOCENTE ITALIANO	
MINAUDA ASSUNTA	DOCENTE STORIA	
GUARALDI LUCIA	DOCENTE INGLESE	
GUIDA ANNUNZIATO	DOCENTE MATEMATICA	
NEGRINI GLORIA	DOCENTE ECONOMIA AZIENDALE	
MORELLO GIOVANNI LUIGI	DOCENTE DIRITTO PUBBLICO	
POPPI ANNA	DOCENTE ECONOMIA POLITICA	
CALDORA SARA	DOCENTE INFORMATICA	
DESSOLIS MARCELLO	DOCENTE LAB. INFORMATICA	
ZUENELLI RITA	DOCENTE S.MOTORIE E SPORTIVE	
CERVI CHIARA	RAPPRESENTANTE DI CLASSE COMPONENTE ALUNNI	
MORANDI MORGAN	RAPPRESENTANTE DI CLASSE COMPONENTE ALUNNI	

DATA _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
